

TRADERS' TRADERS

Abbonamento cartaceo 10 numeri: euro 90,00
Abbonamento digitale 10 numeri: euro 65,00
Numero singolo cartaceo: euro 12,50
Numero singolo digitale: euro 9,00
ISSN 2499-4316

InvestimentiTradingRisparmio

TRADERS' Magazine Italia | www.traders-mag.it

SUPPLEMENTO
TOL EXPO
2017

TUTTI i PRODOTTI
per il SUCCESSO
nel TRADING

COVERSTORY: BACKTEST DI STRATEGIE IN OPZIONI

Investimenti, trading, risparmio,
la rivista TOP del settore, riservata agli Abbonati,
ogni mese a casa Tua, in **formato digitale** o **cartaceo**.

Leggila con il link esclusivo che viene inviato agli Abbonati,
oppure tramite il sito internet www.traders-mag.it.

Il tuo trading e investment coach personale,
gli aspetti tecnici, matematici, psicologici dei mercati
la finanza operativa vista in dimensione europea,
come solo una rivista internazionale può darTi!

**Migliora decisamente i risultati del Tuo trading e dei Tuoi
investimenti con le strategie, gli approfondimenti, i tools e
le esperienze dei migliori trader mondiali.**

TRADERS' porta a casa Tua la Cultura del successo!

**Abbonati sul sito
alla pagina Abbonamenti.**



Traders' è mensile in digitale e cartaceo
sottoscrivendo l'abbonamento
riceverai anche:

- la newsletter **SETTIMANALE** online
- il supplemento mensile **Traders'WEE**
- i supplementi di maggio e ottobre



BENVENUTI NEL NUOVO ANNO!

Il capodanno del trading, in Italia, è la TOL Expo di Borsa Italiana.

Vera inaugurazione della stagione delle novità, la TOL Expo invita a guardare all'anno in corso come qualcosa da concludere e forse di già concluso. Parte, di fatto, la pianificazione del 2018, grazie anche alle novità che l'evento più importante del trading italiano presenta al grande Pubblico.

TRADERS' Magazine, da quando esiste nella sua edizione in lingua italiana, è Media Partner dell'evento: e Media Partner, aggiungo, con tutto l'entusiasmo possibile di esserlo, fino al punto di dedicare un numero di supplemento per l'evento. Col risultato che nel mese di ottobre 2017, sono circa 150 le pagine che TRADERS' propone ai propri lettori, sommando il numero di ottobre per gli abbonati, il supplemento TOL Expo e la TRADERS' WEE. Non è facile scrivere 150 pagine di contenuti originali in un mese, interamente dedicati al trading. TRADERS' conta oggi su una rete di 170 autori internazionali, oltre gli autori italiani. Non esiste nulla di simile in Italia per il trading on line e in Europa, di simile, ci sono solo le edizioni di TRADERS' delle altre nazioni. Così, come non esiste di fatto nulla di simile alla TOL Expo di Borsa Italiana. Un evento unico, un magazine unico.

Dobbiamo tutto questo all'entusiasmo con cui il pubblico ha accolto TRADERS' Magazine fin dall'inizio. TRADERS' Magazine non è solo la rivista, cartacea o digitale. TRADERS' è una piattaforma completa di Cultura finanziaria e Cultura evoluta del trading, che si esprime in tante forme diverse, con gli eventi propri (il TRADERS' tour – prossima tappa a Torino l'11 novembre -, il campionato TRADERS' Cup, il Tour dei Top Trader dall'Italia e dal Mondo – e non perdere le prossime due tappe, il 10 novembre a Milano e l'1 dicembre a Treviso), con i webinar, con IL SETTIMANALE diffuso ogni mercoledì, con i servizi di trading offerti dal sito www.traders-cup.it, con i corsi di formazione originali, con i trading system proposti, ormai divenuti un punto di riferimento di cultura del trading algoritmico in Italia.



Siamo con Borsa Italiana a celebrare il più grande evento del trading nazionale. Un grazie di cuore a tutto il Pubblico di TRADERS' Magazine per avere consentito alla rivista di divenire quella che è oggi: perché il merito è solo di quel fantastico sostegno che dal primo giorno e ogni giorno ci proviene dai nostri Lettori e Sostenitori!

Buona Lettura del supplemento Tol Expo 2017 di TRADERS' Magazine Italia!

Maurizio Monti
Editore
TRADERS' Magazine Italia

Sommario supplemento TOL EXPO - ottobre 2017



INSIGHTS

- 6 News**
Le novità dal mondo della finanza operativa
- 10 Esperienze personali di un trader**
Il mercato è il luogo più prezioso al mondo per conoscere se stessi

COVERSTORY

- 14 Backtest di Strategie in Opzioni**
Trading Sistemático con Le Opzioni sui Futures

CORPORATE NEWS

- 20 Nasdaq Professional**
Perché adoro il Pubblico di TRADERS' Magazine





TOOLS

26

Bookreview

I migliori libri per capire il mercato

STRATEGIES

30

L'Opzione per un reddito aggiuntivo

Profitti sul mercato azionario nonostante i trend laterali

34

Tradare la coda

Sfruttare il passaggio dalla paura all'avidità

BASICS

38

Rinascere di continuo

Parole che non sempre i trader amano dire

42

I tre pilastri del trading redditizio

Parte 1: il collegamento tra la mente, il rischio e la strategia

46

Più profitto attraverso una gestione del rischio intelligente

Trovare lo stop migliore

COLUMN

50

La FED è sempre vincente? Il largo pubblico ci crede. E contro la logica dei dati ufficiali rinnova le scommesse

MASTHEAD

Indirizzo:

TRADERS' Magazine Italia srl
Via Eustachio Manfredi, 21
00197 Roma - Italia
Tel.: +39 02 30332800
Fax: +39 02 30332929
E-Mail: info@traders-mag.it

Direttore Responsabile: Emilio Tomasini

Redazione: Stela Cifliku, Avkida Karaj, Elena Lovati, Sabina Mariani, Maurizio Monti, Michele Monti, Pamela Pinzi, Isabella Rezzonico, Enida Selita, Daniela Zaccari.

Articoli: Fabrizio Bocca, Biagio Campo, Luca Giusti, Jens Klatt, Adrian Kömel, Olaf C.Lieser, Jay Medrow, Maurizio Monti.

Immagini: Fotolia.**Periodicità:** mensile, 12 volte l'anno

Iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione numero 23483 del 03.05.2013.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Monza al numero 9 in data 07.03.2013.

Stampato in Wuerzburg, Germania.

Avviso di Rischio: Le informazioni riportate su TRADERS' sono destinate esclusivamente a scopo formativo. TRADERS' non intende mai raccomandare o promuovere sistemi, strategie o metodologie di trading.

I lettori sono invitati ad effettuare proprie ricerche e test di funzionalità per determinare la possibile validità delle idee di trading esposte. Il trading implica un alto livello di rischio. I risultati del passato non garantiscono in alcun modo i risultati futuri.

Tour dei Top Trader, dall'Italia e dal Mondo



Le prime due tappe del Tour sono già pianificate per il giorno 10 novembre, a Milano, presso l'Auditorium di Webank in Via Massaua, 6, e per il giorno 1 dicembre a Treviso, presso il Best Western Premier BHR di Quinto di Treviso. Il tour traduce in un palcoscenico a mercati aperti la realtà internazionale della rivista TRADERS': vengono infatti invitati Autori internazionali e autori italiani che fanno da contraltare della cultura italiana del trading a quella di altri Paesi, o sono loro stessi noti a livello internazionale.

“Lo scopo è quello di far conoscere al Pubblico italiano il confronto di diverse

culture, metodi e strategie di trading, con tutti gli strumenti per fare trading di successo”, ci ha spiegato Maurizio Monti, editore di TRADERS' Magazine, “abbiamo avuto già esperimenti di questo genere, ospitando in altre occasioni trader dall'estero, all'interno delle normali tappe del TRADERS' tour o in eventi da noi organizzati. Era ormai tempo di specializzare gli eventi, il nostro Pubblico è giustamente esigente. Era giusto creare un'occasione di incontro apposta”.

È nato così il Tour dei Top Trader: la prima tappa milanese vedrà Rakesh Shah, in un imperdibile corso di formazione sulle strategie per utilizzare i futures e Romain Delacretaz, con due interventi per focalizzare il suo modello di trading per vendere opzioni. Domenico Dall'Olio, Emilio Tomasini e Pierpaolo Soldaini terranno invece la bandiera della Borsa Italiana, in tutte le sue varianti, futures, opzioni e azioni. Una giornata imperdibile di formazione, di cultura del trading di altissimo livello, con i mercati aperti sullo sfondo.

Schema diverso quello adottato per il palinsesto del Top Trader Tour di Treviso. Massimo Vita terrà il suo corso di formazione “Trading meraviglioso” di 4 ore, in 4 distinti interventi distribuiti durante la giornata. Una vera e propria lectio magistralis di approccio vincente al trading, condotta da un grande professionista di esperienza di lungo corso. Insieme con lui Riccardo Guidi, vincitore della TRADERS' cup 2016, terzo classificato alla leggendaria Robbins Cup nel 2017: insomma, un trader italiano, ormai assunto alla ribalta internazionale.

Per iscriversi al Top Trader Tour di Milano, 10 novembre:

<http://www.traders-mag.it/tour-top-trader-milano-10novembre2017.html>

Per iscriversi al Top Trader Tour di Treviso, 1 dicembre:

<http://www.traders-mag.it/tour-top-trader-treviso-1dicembre2017.html>

**IL TOUR dei
TOP TRADER**
dall'Italia e dal mondo

FP Instant Scalping

Continua il successo del primo sistema della famiglia Forex Powerful commercializzato dall'Istituto Svizzero della Borsa tramite TRADERS' Magazine. La famiglia si allarga, con Fp Instang GOLD e FP Instant DAX, due sistemi che possono essere provati gratuitamente per due mesi prenotando il noleggio di un anno di Fp Instant Scalping.

<http://www.traders-mag.it/trading-system-intelligence-2mesi.html>

Fonte: Redazione sistemi algo



**FOREX
POWERFUL**
LE POTERE DEL TRADING
FP - Instant Scalping

INTELLIGENCE

Continua l'offerta speciale per la prova di due mesi del trading system Intelligence, considerato il sistema di trading più venduto in Italia. Dal 1 ottobre, nuova versione dei setting, che permettono al cliente di scegliere fra sei diversi profili di rischio/rendimento.

Per provare Intelligence:

<http://www.traders-mag.it/trading-system-intelligence-2mesi.html>

Fonte: Redazione sistemi algo





Borsa Italiana

Milano, 26 e 27 ottobre 2017

I più bravi? Rimandati a ottobre.

Al Trading Online Expo si parla di educazione finanziaria.

Il mondo degli investimenti è in continua evoluzione: la conoscenza degli strumenti finanziari, delle normative e soprattutto dei principi teorici che regolano i mercati è fondamentale. Per questo Borsa Italiana mette la formazione al centro del principale evento in Italia rivolto agli investitori retail: il 26 e il 27 ottobre 2017, a Palazzo Mezzanotte, potrete assistere a dimostrazioni pratiche, seminari e corsi gratuiti tenuti da broker, emittenti, trader, gestori professionisti e docenti universitari. Perché non si finisce mai di imparare.

**Palazzo Mezzanotte
Piazza degli Affari, 6
Milano**



Registrazione
online obbligatoria



#TOlexpo
@BorsaItalianaIT

www.borsaitaliana.it/tol



London

Stock Exchange Group

www.traders-cup.it



Dal 2017, il sito del campionato di trading più bello del mondo ospita i servizi di trading organizzati ed offerti dai grandi trader di TRADERS' Magazine. Il sito della traders' cup è il vero e proprio braccio operativo di TRADERS' per proporre ai propri lettori servizi di trading molto evoluti e, soprattutto, verificati e certificati.

“Non possiamo garantire facili guadagni: possiamo solo dire che su ogni servizio che proponiamo c'è uno studio accurato del metodo utilizzato e una verifica attenta dei risultati del passato”, chi parla è Daniela Zaccari, responsabile dei servizi di redazione del sito. “Il futuro non lo conosce nessuno” continua la Zaccari “ma possiamo fare in modo di adottare ogni possibile strumento scientifico per portare le probabilità a favore. Ed è quello che fanno ogni giorno gli specialisti della nostra redazione”.

“I due servizi di maggiore successo rimangono, al momento, quelli sull'azionario americano: Maurizio Monti interpreta Dave Landry, ormai un'icona della nostra offerta, con alea di rischio moderata, e Nasdaq Professional, con rendimento molto elevato e rischio commisurato. Ma ci aspettiamo uguale successo nei prossimi mesi anche per tutti gli altri servizi offerti”, conclude la Zaccari.

Per iscriversi ai servizi della Traders' cup, basta andare su www.traders-cup.it e scegliere alla pagina abbonamenti il servizio preferito.

Fonte: www.traders-cup.it

Robot Trading, il libro di Maurizio Monti su Amazon

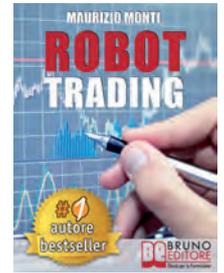
Continua il successo di Pubblico e di Lettori per il libro Robot Trading di Maurizio Monti: un vero e proprio manuale di approccio al trading algoritmico, rivolto a chiunque voglia far diventare, anche gradualmente, una professione e comunque una fonte di entrate il trading automatico.

Il libro parte dal paradosso logico più volte esposto in Pubblico dall'Autore: “Il denaro non esiste”, motivazione principe della inattitudine naturale al guadagno attraverso la finanza operativa. Da qui la necessità di formare, anzitutto, la propria struttura psicologica e mentale, prima che cercare il modo di affinare la competenza tecnica.

Il libro pone interessanti confronti fra la figura del trader e quella di altre professioni, inducendo il lettore a prendere coscienza di una serie di contraddizioni evidenti, insite nella percezione diffusa di che cosa sia realmente il trading.

Il libro è disponibile su Amazon in formato digitale a 9.99 euro o cartaceo a 19.99 euro. Basta cercare “Robot Trading Maurizio Monti” sulla stringa di ricerca di Amazon per trovare la pagina relativa. La lettura è consigliata a tutti coloro che vogliono trasformare realmente e seriamente il trading in una professione profittevole.

Fonte: www.amazon.it



TRADERS' Tour, Torino

Save the date: 11 novembre 2017, presso la SAA, school of management dell'Università di Torino.

Iscrizioni alla pagina eventi di www.traders-mag.it

Fonte: redazione eventi

TRADERS' Cup 2017, il campionato

Continuano, anche a competizione ormai iniziata, le iscrizioni alla TRADERS' Cup 2017. Alcuni concorrenti, a due settimane dall'inizio mentre scriviamo, registrano già risultati da record (il primo classificato dell'algotrading registra un rendimento superiore all'11%, sul forex e cfd il primo classificato ha passato il 120%, e i primi 4 sono tutti sopra il 25%, sulle opzioni sembra già esserci un distacco netto del primo classificato che già vola al 27%).

Il numero degli iscritti è vicino al superamento del record dell'anno passato.

Per iscriversi alla TRADERS' Cup: <http://campionato.traders-cup.it/account.aspx>

Fonte: Redazione TRADERS' Cup

GRANDE!

Il sistema per ProRealTime, progettato dall'Istituto Svizzero della Borsa in collaborazione con Mirko Scaffardi, sta raggiungendo i competitors di Metatrader nella classifica delle vendite dei Robot Trading proposti da TRADERS' Magazine Italia. “Il sistema continua a dare ottimi risultati, producendo performance interessanti”, ci ha detto Mirko Scaffardi, “e i clienti manifestano apertamente crescente soddisfazione”. GRANDE! può essere richiesto in prova per due mesi ancora per alcuni giorni a condizioni eccezionali sul sito di TRADERS', alla pagina dello shop, categoria Tools-GRANDE!:

<http://www.traders-mag.it/grande-trading-system-prorealtime.html>

Fonte: redazione sistemi algo

IL TUO ANGELO CUSTODE NEL TRADING

Diventare un
Trader Profittevole
non è mai stato così facile

**DIVENTA
PROFITTEVOLE**

vai subito al sito
professioneforex.com/trader-vincente



**P
FX**®

Professione Forex

Siamo la prima azienda di formazione in Europa ad usare un metodo con Elearning per farti diventar un Trader Profittevole, presenti sul mercato dal 2010 abbiamo formato centinaia di Trader Professionisti.

**SCOPRI QUI
I VIDEO GRATIS PER TE**
professioneforex.com/gratis/



» I trader neofiti, soprattutto nei primi anni, sono esposti a molte emozioni e si ritrovano immischiati in situazioni particolari causate da loro stessi. Nel seguente articolo, Jay Medrow descrive i suoi primi passi nel mercato e mostra quali problemi (psicologici) ha dovuto affrontare. Egli ha 21 anni di esperienza nel trading, e ha lavorato come trader a reddito fisso per grandi banche internazionali. Inoltre, ha conseguito un MBA in Gestione Finanziaria alla Virginia Tech University e istruisce i trader nel Forex trading.



Esperienze personali di un trader

Il mercato è il luogo più prezioso al mondo per conoscere se stessi



Jay Medrow

Jay Medrow ha 21 anni di esperienza di lavoro con le principali banche internazionali in Germania e nel Regno Unito come trader FICC e responsabile delle vendite. Ha conseguito un MBA in Gestione Finanziaria alla Virginia Tech University e prepara i trader al Forex trading.

✉ jm@jay-medrow.com;
www.forex-trading-seminar.de

Ricordo molto chiaramente quando ho iniziato a fare trading. Ho iniziato a tradare come day trader dopo un'analisi tecnica nell'E-mini S&P 500, quando ero un giovane soldato e in contemporanea con i miei studi negli Stati Uniti. Ho commesso così tanti errori e ho speso talmente tanto denaro, che oggi propongo a chiunque questo affare: se commette un errore che io non ho ancora commesso, lo invito a pranzo.

Nei primi anni, eseguivo oltre 100 trade al giorno. La mia paura di poter perdere qualcosa era troppo grande, pertanto ero sempre sul mercato. Fondamentalmente, avevo il tipico comportamento di chi tradava oltre i limiti. Tradavo anche durante la pausa pranzo, non sapendo che

in determinati orari, semplicemente non ci sono abbastanza partecipanti nel mercato, per poter effettuare movimenti costanti e procedere. Questo metodo di trading insensato generò denaro solo per il mio broker. Mi resi conto, che mi mancavano le competenze adeguate per arrivare perfino a comprendere il modo in cui avrei potuto fare soldi. Quando il mio dolore divenne quasi insopportabile, decisi di pagare una notevole somma di denaro per essere istruito dai trader del CBOT (Chicago Board of Trade).

Sicurezza emotiva

Armato di nuove conoscenze, vidi più chiaramente il mio obiettivo: volevo diventare un trader professionista. Tuttavia, risultò che non riuscivo a superare la fase del trader break-even. Qual era il problema?

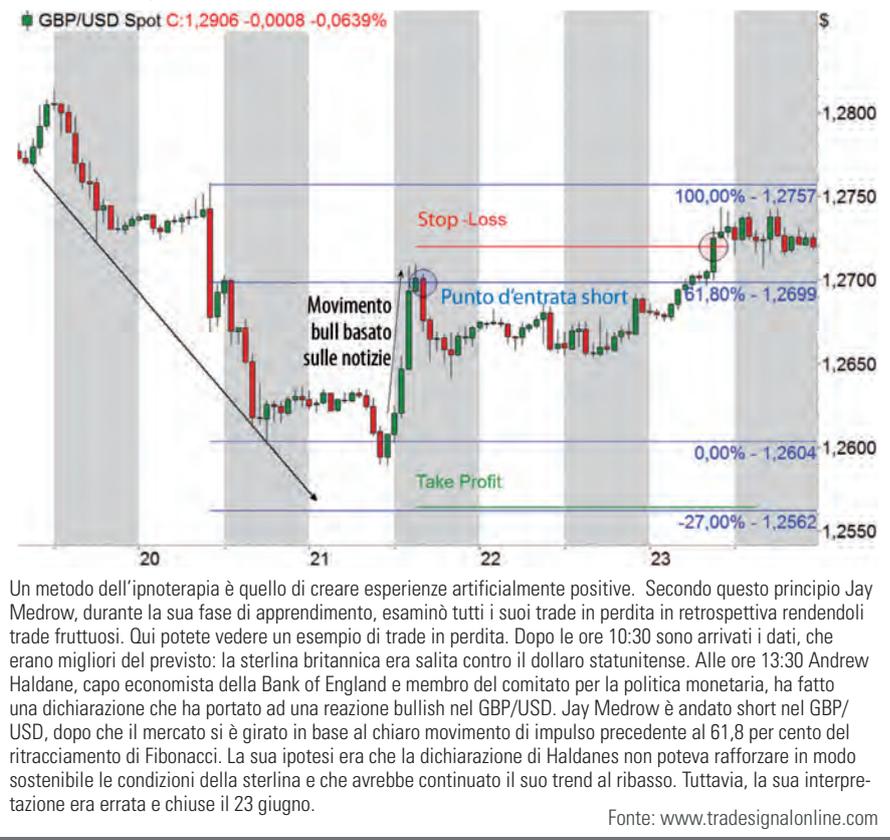
Un anno più tardi, imparai a mie spese che il denaro mi dava una presunta sicurezza emotiva. Anche se era solo un'illusione, ritenevo che questa convinzione fosse reale. La mia paura di perdere denaro (sicurezza) causava in me una sensazione di minaccia contro la mia stessa esistenza. Questa credenza irrazionale mi ostacolava inconsciamente, e mi impediva di rischiare il denaro, il che mi conduceva a non guadagnarne. Per mia fortuna, stavo leggendo il libro "Trading in the zone" di Mark Douglas. Diceva che si dovrebbero eseguire almeno 20 trade seguendo le regole, per poter sperimentare un vantaggio statistico nel trading e ottenere un risultato positivo. Fu esattamente questo esercizio che alla fine mi permise per la prima volta di raggiungere un profitto e di liberarmi delle mie credenze inutili.

L'Ego

Dopo aver lasciato il militare e terminato i miei studi, riuscii a trovare un lavoro come trader istituzionale in una grande banca. Solo grazie a questa possibilità, di poter lavorare nel mercato da solo, arrivai a capire come funzionava realmente il sistema finanziario globale e a quale gioco stavo giocando. Questa visione dall'altro lato cambiò completamente il mio modo di fare trading.

Ma presto si presentò un altro ostacolo emotivo, che mi impediva di massimizzare la mia performance. Il mio ego non era pronto ad accettare una perdita, il che mi portò ad

F1) Trade in perdita nel GBP/USD



acquistare posizioni in perdita. Per una banca, questo è più facile da fare rispetto al trading privato, dal momento che c'è molto più capitale disponibile. Ma tale comportamento, a volte, potrebbe essere fatale. Nel frattempo, una grande perdita influenzò il mio trading, per cui decisi di lavorare intensamente con uno psicologo per risolvere questo problema. Nella mia mente questa esperienza negativa fu intensificata da forti emozioni negative (che peggiorò il processo di apprendimento): dovevo assolutamente distruggere questa emozione, perché influenzava il mio trading in modo negativo. Con mio grande stupore, compresi che una volta formato un collegamento nel cervello, diventa molto difficile distruggerlo. Possiamo solo formare un nuovo collegamento positivo che neutralizzi quello negativo.

Creare esperienze artificialmente positive

La tecnica qui utilizzata deriva dall'ipnosi. Il mio compito era quello di ricordare una situazione passata (il più chiaramente possibile) e di descriverla in dettaglio includendo tutte le emozioni provate. Infine, dovevo immaginare un finale felice e descrivere tutte le sensazioni provate. Quello che poteva sembrare ridicolo, nel mio caso risultò piuttosto efficace. Provai una sensazione di calma quando osservai con il mio io interiore, come fare esatta

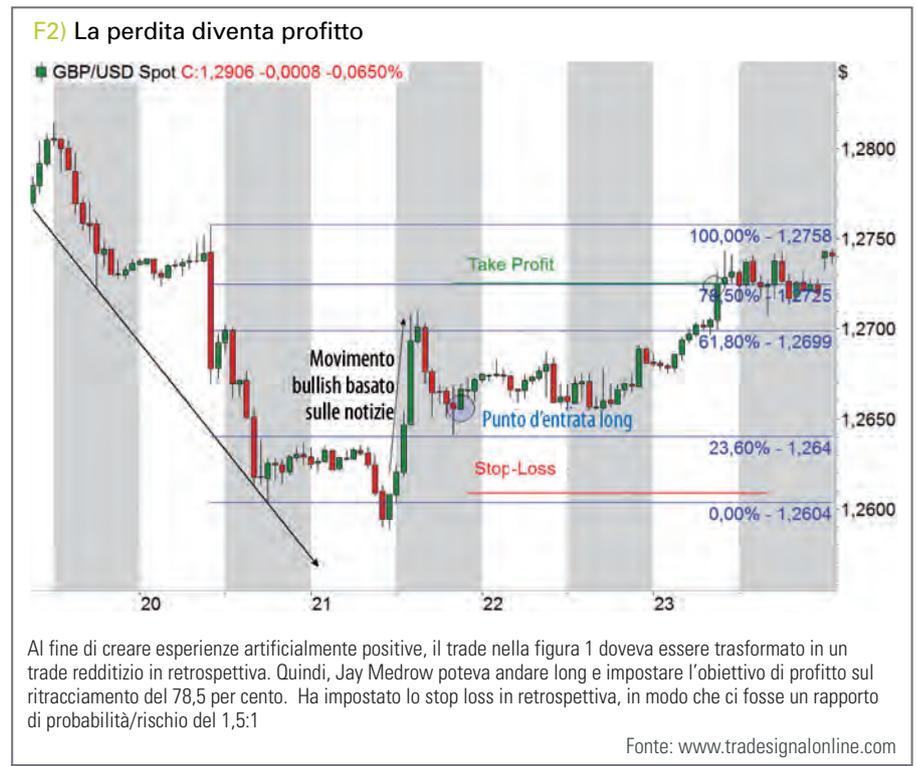
mente l'opposto ed evitare la grande perdita e addirittura ricavarne un profitto.

Dopo aver compreso questo concetto, iniziai ad eseguire i trade che avevo eseguito in una sessione tramite un simulatore di trading dopo la chiusura del mercato. La mia piattaforma di trading registrava tutti i dati dei tick e mi permetteva di tradare i dati reali nel simulatore. In questo modo, affrontavo le perdite durante la notte trasformando ogni esperienza in profitto, massimizzando di nuovo ogni profitto. Ciò che potrebbe sembrare discutibile per alcuni, per me funzionò alla grande. Il mio cervello vedeva trade positivi ogni sera e tutte le esperienze positive crescevano continuamente.

Il pericolo di commettere un errore nel trading, per noi, è presente tutti i giorni. Come esseri umani, tutti i settori della nostra vita influiscono sul nostro trading. Per esempio, se abbiamo problemi con il nostro partner a casa, questo umore negativo influenzerà il nostro trading. Le perdite conducono a emozioni negative ancora più forti e al pericolo di una spirale in discesa nella nostra performance. Quando siamo ammalati, affaticati o stanchi, non andiamo sul campo da gioco nelle nostre migliori condizioni fisiche e psicologiche. Anche nel trading è così, il trader privato è come la E-teen della FC Entenhausen, mentre dall'altra parte abbiamo il Real Madrid. È irrazionale tradare impreparati ed in condizioni fisiche e mentali non appropriate.

Il massimo dolore come linea guida

Uno dei miei direttori di trading una volta mi disse che il mercato funziona così, infliggendo il massimo dolore al maggior numero di partecipanti. Questa prospettiva mi aiuta ancora oggi nel mio trading. Osservo il mercato da un punto di vista istituzionale per vedere esattamente quando e a quale livello di prezzo c'è il dolore massimo per il maggior numero di partecipanti. Perché so quanto può essere contrario il trading alla natura umana (preferiamo la sicurezza, evitiamo il dolore e vogliamo essere felici), e capisco come i trader non preparati (in termini di esperienza e psicologicamente) reagiscono, ed è più facile per me anticipare il loro comportamento emotivo e reattivo e quindi fare esattamente l'opposto. Prendiamo ad esempio il mercato azionario bull, che è in pieno svolgi-



mento dal 2009. Il trader privato sarà piuttosto contrario a questo trend dominante, perché pensa che terminerà presto. Oltre alla mancanza di conoscenze riguardo al contesto economico globale, egli prende spesso le sue idee di trading letteralmente dall'analisi tecnica. Ma questo è solo un possibile argomento contro o a favore di un'idea di trading. Nel caso di azioni, il seguente motto è ancora valido: il trade giusto è quello che riteniamo sia il più ovvio, in questo caso l'acquisto durante un rallentamento del mercato.

Quindi, la domanda è a quale livello di prezzo la maggior parte dei trader si sentono più a disagio. Qui, ci si deve posizionare nella direzione opposta. In marzo 2009, la maggior parte degli azionisti vendette le proprie posizioni long mentre gli investitori con esperienza e ben informati come Warren Buffet acquistarono a prezzi bassi. Ricordo una domanda rivolta a Warren Buffet durante un'intervista della CNBC durante la crisi finanziaria. Gli venne chiesto se era preoccupato di prestare a Goldman Sachs 5 miliardi di dollari USA nel mezzo dell'Armageddon, e se non avesse paura di perdere quei soldi (ricordiamoci che la Lehman era appena fallita e che le aspettative della maggioranza indicavano che tutte le banche d'investimento potevano andare in bancarotta). La risposta di Buffet fu: "Se Goldman andrà in bancarotta, l'intero gioco sarà terminato e avremmo molto di cui preoccuparci!". Inoltre, Buffet ha agito secondo una vecchia saggezza della borsa: "Acquista quando i cannoni tuonano e il sangue

scorre per le strade.” E in quel periodo Wall Street era un fiume rosso che scorreva.

La disciplina conta

In retrospettiva, è tutto molto chiaro e facile da capire. Ma siamo tutti esseri umani, e anche i trader fanno spesso parte della massa. Il nostro Ego sostiene l'opposto. Ma in realtà, solo poche persone si conoscono a fondo, non hanno esperienza a sufficienza e non sono nella posizione di trarre delle conclusioni logiche nonostante le loro paure e le reazioni a lungo termine. Qui, per esempio, una regolare formazione sulla consapevolezza sarebbe una buona soluzione. Servirà nel lungo termine ad aiutarci ad osservare noi stessi e ad essere in grado di agire in modo logico nonostante i timori.

Uno dei miei trader senior a Londra una volta mi disse che il breakout trading nel day trading è qualcosa per i trader al dettaglio. Non posso sottolineare abbastanza questo aspetto. Quando non avviene alcun cambiamento da tanto tempo, gli outbreak servono ai trader esperti per posizionarsi meglio rispetto ai partecipanti al mercato che reagiscono in modo emotivo e illogico. Un trader privato ha paura di perdere qualcosa quando avviene un outbreak e va immediatamente long, mentre il trader istituzionale cambia la sua posizione. Poi viene assalito dall'ansia che il suo denaro venga perso in un mercato in rapido calo. O uscirà e seguirà il suo piano, se ne ha uno, oppure peggiorerà la sua situazione involontariamente, accettando le perdite e acquistando in seguito. Se il mercato continua a scendere, prima cercherà di alleviare il suo dolore, che è il punto esatto dove il trader istituzionale cambierà la sua posizione short di nuovo in long. Brevemente delineato, questo è ciò che possiamo trovare nei mercati nelle dinamiche dell'andamento dei prezzi su base giornaliera. Capire perché le tendenze emergono in certi momenti, ci aiuta a tradare con profitto. Per esempio, io stesso utilizzo certi punti nel grafico dove vengono posizionati gli stop loss, come punti d'entrata nella direzione fondamentalmente predeterminata e confermata dal sentimento, e non al livello di uscita contrario. Per semplificare il trading di un trader a lungo termine non ancora redditizio, consiglio di aumentare costantemente il periodo di detenzione della posizione. Una volta che un trader impara, ad esempio du-

F3) Trader privato contro trader istituzionale



Si tratta di un fenomeno comportamentale che un trader privato, per la paura di perdere qualcosa, vada long in un momento inappropriato, nel caso di un outbreak nel mercato. In questo esempio, c'erano dei dati positivi per il petrolio, che concluse il trend al ribasso a breve termine per il dollaro Canadese. Il segno R mostra dove il trader privato in genere va long. Questo non è un buon punto di entrata. I trader istituzionali (punto 1) di solito attendono il ritracciamento prima di andare long. Qui il trader privato inizia a preoccuparsi che la sua idea non stia funzionando e chiude la sua posizione. Dopo la successiva caduta dei prezzi, potrebbe anche pensare che il movimento verso il basso continuerà e va short sul secondo punto R. I trader istituzionali invece sarebbero ancora nella modalità di acquisto.

Fonte: www.tradesignalonline.com

rante il fine settimana quando è completamente rilassato e razionale, a dedicarsi alla sua preparazione, le probabilità di tradare in modo proficuo aumentano. Anche i mercati sono chiusi ed egli potrà trovare trade redditizi, che nella settimana seguente potrà chiaramente programmare. Questo impedirà al trader di reagire in modo imprevedibile ai prezzi nel mercato reale senza preparazione.

Conclusioni

Il nostro lavoro come trader è quello di anticipare gli eventi. Oggi scommettiamo su quello che leggeremo sul giornale in uno, tre o sei mesi. A questo punto, gli altri trader comprenderanno le nostre posizioni, che sono in profitto. Questo fenomeno è anche noto come "Buy the rumor and sell the fact" (acquista la diceria e vendi il fatto).

Il vantaggio di un livello temporale superiore è che non reagiamo in modo imprevedibile, ma anticipiamo la volatilità futura e ci posizioniamo di conseguenza. Sviluppiamo un piano e lo implementiamo sotto forma di ordini limit. Apriamo e chiudiamo posizioni, rilassati, tranquilli e con una chiara comprensione.

A fine giornata, sono i trade intelligenti e ben pensati che ci fanno guadagnare soldi, non i trade frenetici basati su finalità deboli. Provate: competenza, formazione, consapevolezza ed esperienza, alla fine conducono ad un trading personale di successo.



Backtest di Strategie in Opzioni

Trading Sistemico con le Opzioni sui Futures

» Se una strategia ha funzionato negli ultimi 10 anni, non è detto che continuerà a funzionare anche in futuro (perché nulla è per sempre), ma è un buon inizio. Se una strategia non ha mai funzionato nel passato, le probabilità che possa iniziare a funzionare proprio ora sono remote. Approcciare il trading con le Opzioni in maniera meccanica, con lo stesso rigore che adotterebbe un trader sistemico su Futures nel codificare, testare e validare un trading system, è possibile, e questa strategia con le Opzioni sul Mini S&P500 Futures è un esempio di come poter lavorare.



Luca Giusti

Trader sistemico in QTLab (www.QTLab.ch), opera sui mercati dal 2002. Laurea in Economia, è autore del libro "Trading Meccanico", edito da Hoepli e fa parte del Comitato scientifico e del Direttivo di SIAT. Relatore a ITForum, alla TOL EXPO di Borsa Italiana, e al convegno internazionale IFTA2017.

Il punto di partenza: la codifica

Alla base di una strategia deve esserci un edge (un vantaggio). Lavorando con le opzioni, questo vantaggio non deve necessariamente essere individuato nella bontà del modello impiegato per analizzare la direzione del sottostante. Combinando opportunamente opzioni è possibile, infatti, costruire strategie che siano neutrali rispetto alla direzione del future, ricercando un vantaggio su altre componenti, quali la volatilità implicita e il passaggio del tempo.

L'affidabilità dei modelli di analisi della volatilità implicita è di solito più alta di quella registrata sui modelli che

analizzano i prezzi del sottostante, dato che parliamo di una delle poche serie storiche finanziarie esistenti che è stazionaria. L'analisi del passaggio del tempo, invece, non richiede l'utilizzo di particolari modelli previsionali, dato che parliamo di qualcosa che è deterministico e non probabilistico: che il tempo passi, è qualcosa di certo e non probabile.

La strategia che sto per presentare cerca di mettere dalla propria parte proprio il passaggio del tempo: nella prima formulazione si tratta di una strategia che si basa sulla vendita di opzioni che è a mercato il 100% del tempo,

mentre nelle successive si andrà a recuperare anche un secondo vantaggio legato all'analisi della volatilità implicita. Particolare attenzione sarà, infine, rivolta a come controllare il rischio legato alla direzionalità del sottostante.

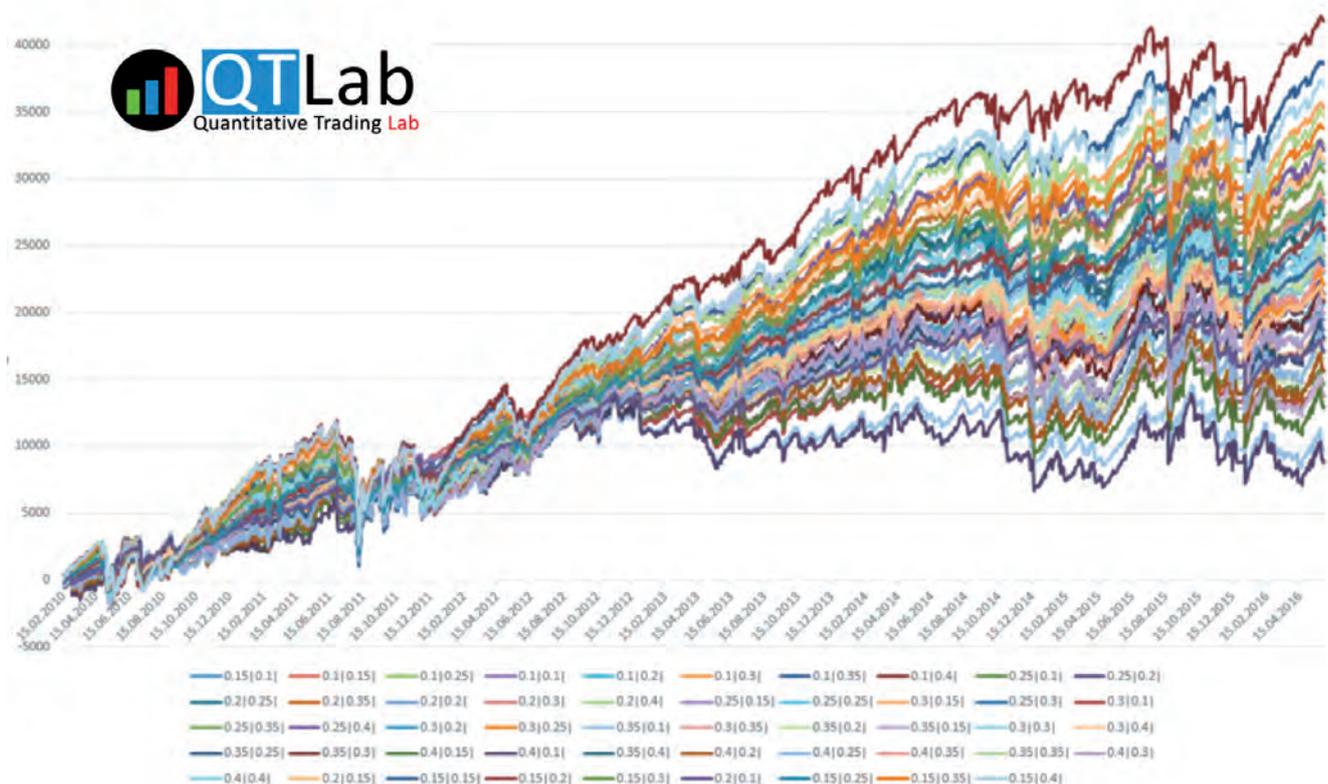
Il backtest e l'analisi della robustezza

Il protocollo di lavoro per questa prima formulazione della strategia Short Strangle con opzioni Weekly sul Mini S&P500 Future è stato codificato in tabella 1: escludendo, per adesso, la possibilità di uscite anticipate dalla posizione (per sfruttare il vantaggio legato al passaggio del tempo che premia il venditore di opzioni), il solo parametro da definire è il valore del delta sulla base del quale andremo a scegliere gli strike delle Opzioni Call e Put da vendere.

Nella figura 1 abbiamo tracciato la performance di questa strategia per tutte le possibili combinazioni di delta (da 0.1 a 0.4 a step di 0.05): il risultato che abbiamo ottenuto è un fascio di equity line che dal 2010 (da quando esistono le Opzioni Weekly sul Future Mini S&P500) ha registrato sempre risultati positivi, nonostante alcune di queste combinazioni esibiscano una regolarità non accettabile. Ognuna di queste curve è il risultato di un backtest, o test retrospettivo. Sapere cosa ha funzionato in passato (per isolarlo rispetto a ciò che non ha mai funzionato) è solo

Strategy snapshot	
Strumento:	Opzioni Weekly sul Mini S&P500 Future.
Ingresso in posizione:	Ogni venerdì, in prossimità della chiusura delle contrattazioni, vendo 1 Opzione Call OTM e 1 Opzione Put OTM sulla prima scadenza weekly (vita residua: 7 giorni).
Gestione:	Le opzioni scadono ogni venerdì (si apre una nuova strategia quando scade la precedente aperta 7 giorni prima: siamo a mercato il 100% del tempo).
Scelta dei livelli:	Gli strike delle opzioni vendute vengono scelti sul delta delle opzioni.

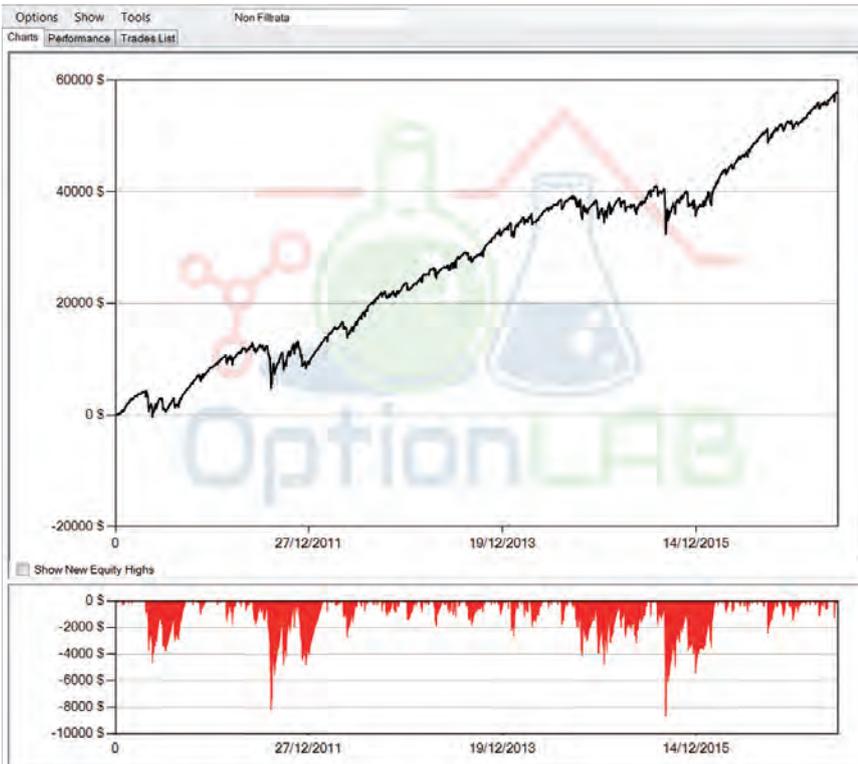
F1) Analisi della Robustezza del protocollo di lavoro (Short Strangle con Opzioni Weekly)



Nell'immagine abbiamo tracciato la performance della strategia per tutte le possibili combinazioni di delta.

Fonte: www.OptionLab.it

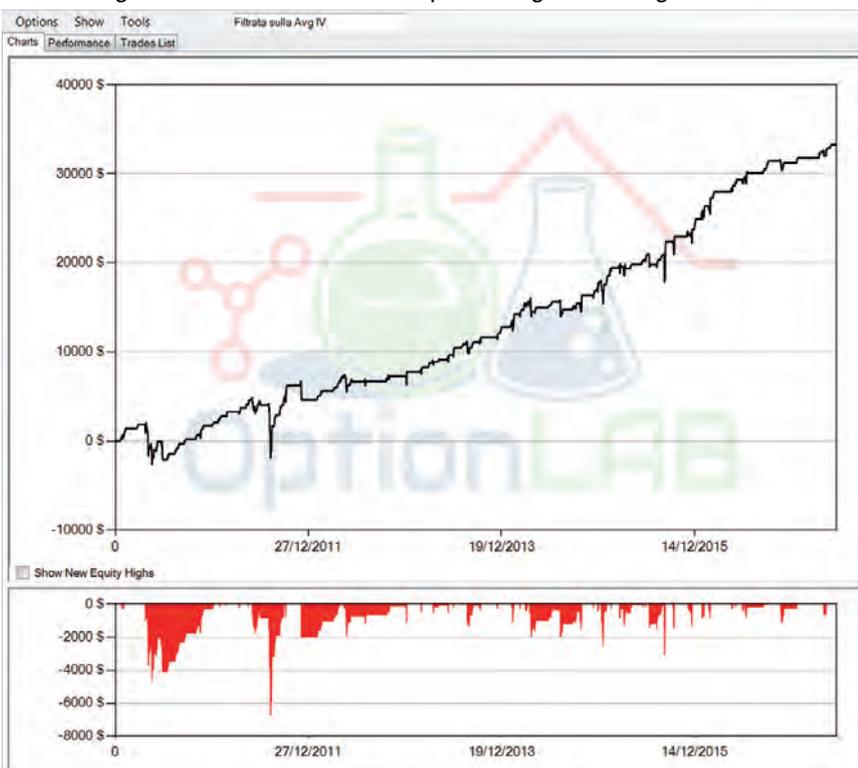
F2) Short Strangle con Opzioni Weekly sul Mini S&P500



Il risultato finale del protocollo di lavoro.

Fonte: www.OptionLab.it

F3) Strategia Filtrata sulla Volatilità Implicita degli ultimi 4 giorni



Il Profit Factor sale a 2.4 e le settimane chiuse in profitto all'83.5%.

Fonte: www.OptionLab.it

il punto di partenza. L'analisi successiva andrà a misurare la robustezza di questa strategia. La combinazione dei delta su cui scegliere lo strike su cui vendere una Call OTM e quello su cui vendere una Put OTM, non sarà necessariamente quella che ha registrato storicamente i maggiori guadagni, ma quella più robusta e che ha prodotto uno dei risultati più stabili. La stabilità che ricerchiamo è quella della performance finale per un intorno dei valori di delta: semplificando, se analizzo delta 0.4 (ometto il segno negativo che caratterizza il delta delle put), vorrei ritrovare una certa stabilità nel risultato finale anche per valori di 0.35 e 0.45 o di 0.30 e 0.50 (un intorno, quindi, del parametro iniziale). Questa analisi si ferma nei primi mesi del 2016, per consentirci di poter validare le scelte effettuate anche su dati storici out of sample (non utilizzati per la codifica del protocollo di lavoro). Tutte le analisi sono state effettuate con le piattaforme di OptionLAB.

L'analisi che abbiamo condotto, ci ha portato ad individuare la combinazione:

- Delta 0.4 per la scelta dello strike dell'Opzione Put venduta
- Delta 0.1 per la scelta dello strike dell'Opzione Call venduta

Si tratta di valori coerenti con il bias rialzista che caratterizza il mercato azionario americano.

Il risultato finale (dal 2010 fino ai giorni nostri) di questo specifico protocollo di lavoro, è quello riportato in figura 2: il profitto finale è di 57.720 USD, il Profit Factor di 1.7, per un totale di 370 settimane analizzate, di cui un 77,6% chiuse in profitto. Il guadagno medio nelle settimane vincenti di 485 USD contro -981 USD di quelle perdenti, il Max Open Drawdown di 8.667 USD (che scende a 5.592 USD se lo analizziamo sulle operazioni chiuse). È un punto di partenza.

» La volatilità implicita dell'opzione Put con delta 0.4 deve essere maggiore della media delle volatilità implicite registrate sulle opzioni Put con delta 0.4 nelle quattro giornate precedenti. «

Un filtro sulla volatilità

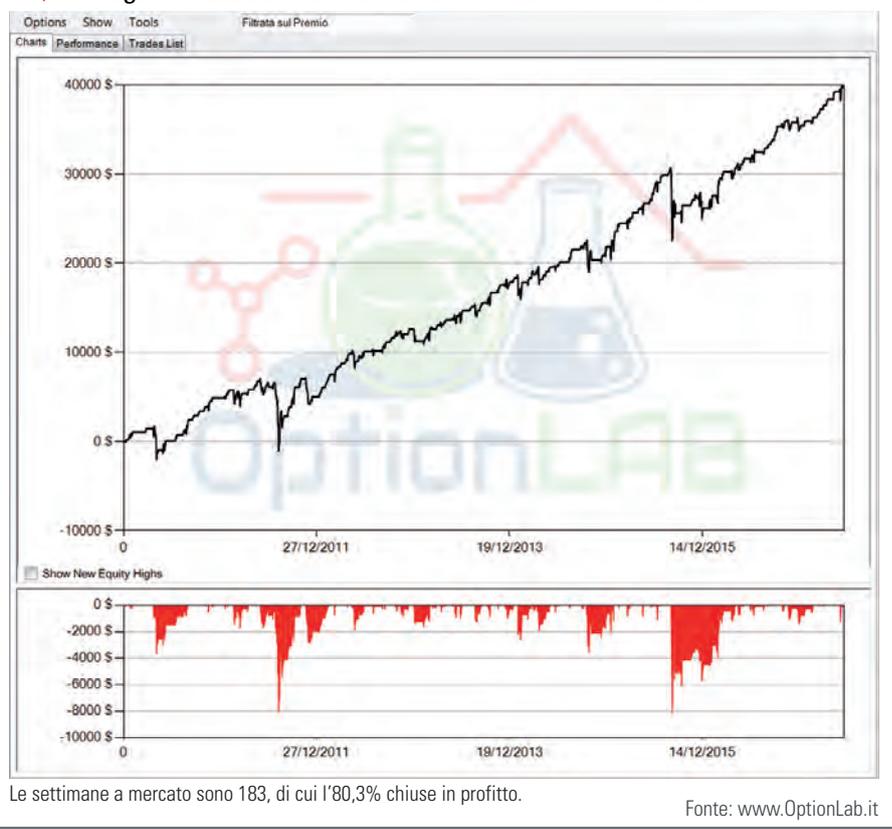
Stiamo limitandoci a vendere opzioni naked, dove la sola regola di gestione che abbiamo previsto nel protocollo di lavoro iniziale è quella di attendere la scadenza delle opzioni dopo 5 giornate borsistiche: si rende necessario introdurre ulteriori condizioni per controllare più efficacemente il rischio di questa strategia. Prima di procedere in questa direzione, cerchiamo di appropriarci di un ulteriore vantaggio, accanto a quello del passaggio del tempo: entriamo in posizione sulla nuova struttura ogni venerdì solamente se la volatilità implicita è alta.

Concetti quali "alto" o "basso" non fanno parte del vocabolario di un trader sistematico, dato che si presterebbero ad una interpretazione soggettiva dell'utilizzatore della strategia, mettendo in discussione l'affidabilità del protocollo di lavoro e vanificando ogni tentativo di replicabilità dello stesso.

Andiamo pertanto a definire meglio questa condizione in: **la volatilità implicita dell'opzione Put con delta 0.4 deve essere maggiore della media delle volatilità implicite registrate sulle opzioni Put con delta 0.4 nelle quattro giornate precedenti.**

L'introduzione di questa condizione, produce i risultati mostrati nella figura 3. Il Profit Factor sale a 2.4 e le settimane chiuse in profitto all'83,5%, ma a fronte di un numero di settimane a mercato che scende a 115 e un Net Profit finale di 33.261 USD; il Max Open Drawdown scende a 6.740 USD. Questo filtro sembra fare un po' troppa selezione, e la sua applicazione richiederebbe all'utilizzatore di rilevare ogni

F4) Strategia Filtrata sui Premi incassati delle ultime 4 settimane

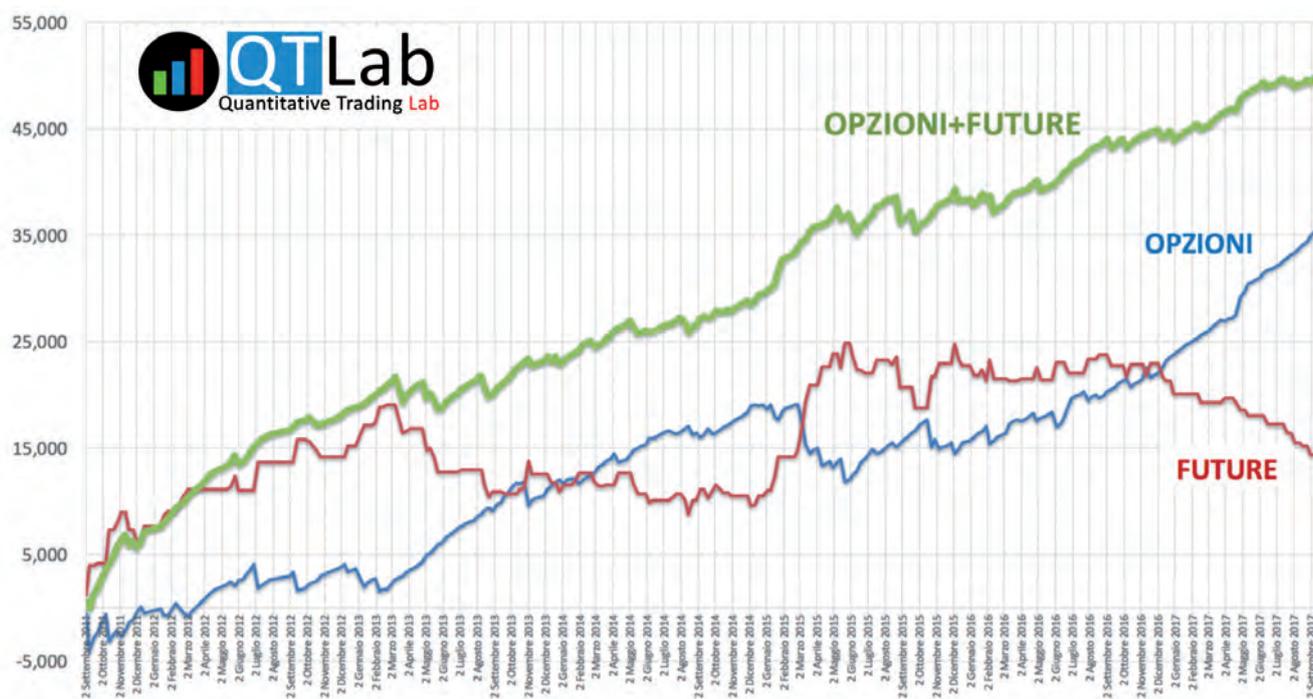


sera la volatilità implicita dell'opzione Put con delta 0.4, così da poter calcolare la media delle ultime 4 rilevazioni (Lu-Ma-Me-Gi) e confrontarla con quella del giorno di ingresso in posizione (il venerdì).

Un filtro sul premio

Prendiamo in esame un filtro sulla volatilità meno selettivo del precedente, e di più immediata attuazione. La nuova condizione che ci farà entrare in posizione il venerdì sera con la nuova strategia richiede che: **il premio della strategia (ovvero la somma dei premi incassati dalla vendita dell'Opzione Put e Call) sia maggiore della media dei premi incassati nelle tre settimane precedenti.**

F5) Short Strangle su EUR Weekly con Difesa Meccanica sul Future sottostante



I risultati ottenuti con il protocollo che in QTLab seguiamo ormai da settembre 2011 sulle Opzioni Weekly di Euro Future.

Fonte: www.QTLab.ch

Si tratta quindi di rilevare solamente una volta alla settimana (il venerdì sera) i premi delle opzioni vendute nella nuova strategia ed entrare in posizione solo se si incassa di più della media degli incassi delle 3 settimane precedenti.

È possibile osservare il risultato di questo filtro applicato alla strategia direttamente in figura 4: questa volta le settimane a mercato sono 183, di cui l'80,3% chiuse in profitto, il Net Profit sale a 39.816 USD e il Profit Factor a 2. Il valore registrato dal Max Open Drawdown, pari a 8.165 USD (solo di poco inferiore a quello originario), mette in evidenza come la sola regola prevista nel protocollo di lavoro per la gestione della posizione (ovvero portare le opzioni a scadenza, 7 giorni dopo), non sia sufficiente per arrivare ad un risultato regolare.

Procediamo, quindi, con l'introduzione di nuove regole per la gestione del rischio legato alla vendita a nudo di queste opzioni.

Il controllo del rischio

Esistono diverse maniere per controllare il rischio legato alla vendita a nudo di opzioni. La cosa più semplice è quella di impiegare degli Stop Loss che portino l'operatore a riacquistare l'opzione venduta minacciata dal Future sottostante.

Non è la sola maniera possibile, dato che potrei intervenire, ad esempio, acquistando opzioni più OTM (più esterne alle precedenti) e trasformando la strategia da Short

Strangle ad Iron Condor, predefinendo il rischio massimo dell'operazione ma lasciando per strada buona parte dei profitti (come è normale che succeda quando riassicuriamo un rischio su un altro operatore).

Potrei, infine, anche operare sul Future sottostante per controllare la Gamma negatività tipica delle strategie Short Strangle, andando ad agire direttamente dove si scarica il Gamma, ovvero sul Delta della strategia. L'operatività con il Future non è discrezionale, ma si basa su regole predefinite, con la possibilità di inserire ordini sul sottostante direttamente in piattaforma una sola volta alla settimana, il venerdì sera, dopo l'ingresso in posizione con le opzioni. Questa è una delle maniere più efficienti per controllare il rischio di queste strategie, perché si opera su uno strumento (il Future) più liquido dell'opzione, dove è possibile fare scattare ordini market con costi di transazione accettabili. Su una quindicina di mercati Futures che seguono con strategie Short Strangle, Euro Future è quello dove sto registrando i risultati più interessanti con l'adozione di questa modalità di controllo del rischio. Figura 5 mostra i risultati ottenuti con il protocollo che in QTLab seguiamo ormai da settembre 2011 sulle Opzioni Weekly di Euro Future, e difese in maniera meccanica con il Future sottostante. In particolare si osserva come l'impiego del Future (equity rossa) combinato alla vendita a nudo delle Opzioni (equity blu), produca un risultato (equity verde) decisamente più regolare.

In questo caso, ci limiteremo semplicemente a impostare uno Stop Loss che porti al riacquisto a fine giornata dell'opzione venduta che dovesse registrare un premio superiore a 3 volte il premio incassato. Se, ad esempio, ho venduto una Put il venerdì sera incassando 5 punti, nel momento che questo premio dovesse raggiungere 15 punti andrei a ricomprare questa opzione venduta accettando, quindi, una perdita di 10 punti. Tali condizioni possono registrarsi a seguito di un deciso innalzamento della volatilità implicita, ma il più delle volte a causa del movimento del Future sottostante nella direzione dello strike dell'Opzione venduta OTM.

Accanto a questa condizione che abbiamo chiamato di Stop Loss, andiamo anche ad aggiungere una di Profit Target, pianificando il riacquisto di ogni opzione qualora il suo premio dovesse erodersi fino ad arrivare ad un 10% del premio originario. Come nell'esempio precedente, a fronte di un incasso il venerdì sera pari a 5 punti sulla Put venduta, l'ordine di riacquisto dovrebbe scattare solo in caso di erosione del premio fino ad una quotazione di 0.5 punti (o inferiore).

Entrambe le condizioni scattano, quindi, solo a fine giornata: si tratta di un passo avanti rispetto al protocollo originario che prevedeva soltanto di portare l'opzione a scadenza, ma restiamo ancora esposti, durante la sessione, a fluttuazioni del Future sottostante che potrebbero

farci chiudere a fine giornata la strategia registrando una perdita ben superiore a quella ipotizzata nell'esempio precedente. È bene sottolineare che il loss registrato nel backtest è comunque contabilizzato in maniera corretta, dato che la piattaforma di OptionLAB lavora su storici reali.

Per questa ragione ritengo preferibile controllare il rischio legato alla vendita a nudo di opzioni utilizzando direttamente il Future sottostante, con ordini già impostati in macchina.

Siamo ora pronti a vedere in figura 6 il risultato di queste regole di gestione della posizione applicate alla strategia filtrata sul premio. A parità di settimane a mercato, il Net Profit, ora di 38.703 USD, non cambia in maniera significativa ma il Max Open Drawdown scende quasi a dimezzarsi a 4.542 USD.

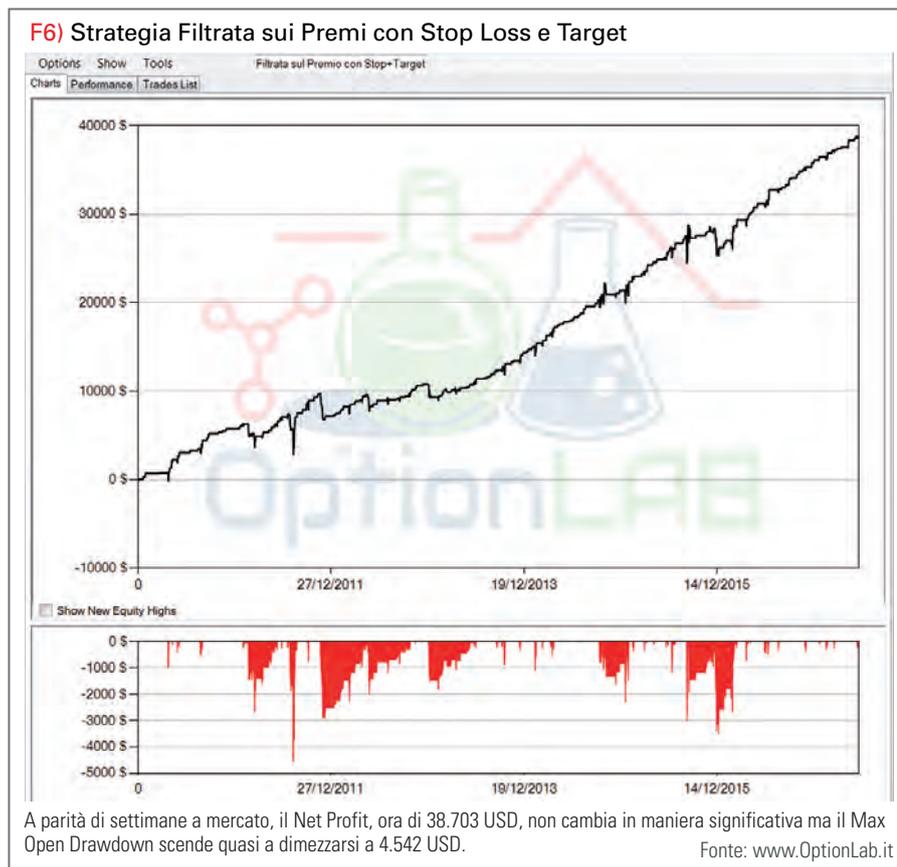
Conclusioni: un portafoglio di strategie in opzioni

In queste pagine abbiamo voluto presentare una strategia meccanica con le opzioni: dalla codifica di un protocollo di lavoro basato su regole predefinite e replicabili, al backtest, all'analisi della robustezza, fino all'introduzione di due filtri concorrenti basati sulla Volatilità e condizioni più efficaci per il controllo del rischio tipico della vendita a nudo di opzioni.

Accanto ai miglioramenti che sarebbe possibile apportare al protocollo di questa strategia, il passo successivo è

quello di comporre un portafoglio di strategie meccaniche che combinino Opzioni e Futures. In QTLab stiamo personalmente seguendo due portafogli con queste caratteristiche e pubblichiamo, ogni mese, i risultati aggiornati su ogni sottostante (ormai dal 2011, su 5 mercati, utilizzando le Opzioni Weekly e dal 2013, su 15 mercati, utilizzando le Opzioni Monthly).

Sarà invece oggetto del mio intervento in occasione del convegno IFTA di metà ottobre a Milano, un'analisi delle diverse modalità di bilanciamento di portafogli di strategie Short Strangle con Opzioni Monthly, mettendo a confronto due differenti modalità di controllo del rischio. 50 relatori da ogni parte del mondo, 4 giornate, e 300 partecipanti sono i numeri di IFTA 2017: e dopo Sidney e Tokio, è il turno dell'Italia ad ospitare questa manifestazione internazionale fra le più prestigiose.



Nasdaq Professional

Perché adoro il Pubblico di TRADERS' Magazine



Maurizio Monti
Editore TRADERS' Magazine

Una riflessione sul trading del Nasdaq e su Gianni Mattioli, autore di Nasdaq Professional su www.traders-cup.it

Il Nasdaq è il Nasdaq. Non è roba per chi ama pettinare le bambole.

È il tempio mondiale della volatilità applicata ad un mercato azionario.

Per questo, quando ho conosciuto Gianni Mattioli, e lui mi ha spiegato il suo modo di fare trading sul Nasdaq, tutto basato su fondamentali, metodo condiviso, fra l'altro, da grandi e grandissimi nomi del trading italiano e internazionale, io, che di estrazione sono un algoritmico e comunque apprezzo l'analisi grafica, ho esternato, d'acchito, tutta la mia sorpresa. C'è per davvero chi analizza i

	NOME	SIMBOLO	PREZZO	TARGET	STOP	DATA	DATA		0	
7	SUNPOWER	SPWR	6,95	7,60	5,85	20-mar	22-mar	-15,80	-15,80	STOP LOSS
1	ASCENIA RET	ASNA	4,04	4,44	3,50	21-mar	3-apr	10	-5,80	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
2	ADEPTUS HEALTH	ADPT	1,68	1,84	1,51	29-mar	3-apr	10	4,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
3	GERON	GERN	2,45	2,7	2,2	10-apr	10-apr	10	14,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
4	MEDGENETICS	GNMX	1,68	1,85	1,51	10/Aprile	13-apr	10	24,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
6	SORRENTO THERA	SRNE	1,88	2,07	1,69	18/Aprile	18-apr	-10,00	14,20	STOP LOSS
5	CRYOPORT	CYRX	2,18	2,39	1,96	11/Aprile	20-apr	10	24,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
5	CATALYST	CBIO	5,35	5,88	4,6	11/Aprile	24-apr	-14,00	10,20	STOP LOSS
6	ENDO INTERNAT	ENDP	10,55	11,59	9,51	19/Aprile	26-apr	10	20,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
7	ONCOMEDICS	OMED	3,76	4,13	3,35	20/Aprile	26-apr	10	30,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
8	REGULUS THERA	RGLS	1,43	1,57	1,29	24/Aprile	27-apr	10	40,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
9	SYNAPTICS	SYNA	49	53,9	44,5	28-mar	28-apr	10	50,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
10	MEDGENETICS	GNMX	1,55	1,70	1,4	24/Aprile	1-mag	10	60,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
11	NEUROTROPE	NRTP	7,7	8,46	6,93	4 Maggio	5-mag	10	70,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
12	INTRACELLULAR	ITCI	9,5	10,45	8,5	3 Maggio	10-mag	10	80,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
13	HORIZON PHARMA	HZNP	9,85	10,80	8,85	10 Maggio	16-mag	10	90,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
4	ASCENA RETAIL	ASNA	3,86	4,24	2,5	11/Aprile	17-mag	-35,00	55,20	STOP LOSS
14	SORRENTO	SRNE	1,6	1,76	1,44	18 Maggio	22-mag	10	65,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
15	SORRENTO	SRNE	1,58	1,73	1,42	24 Maggio	26-mag	10	75,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
3	MEDGENETICS	GNMX	1,42	1,56	1,14	15 Maggio	30-mag	-20,00	55,20	STOP LOSS
16	XBIO	XBIO	10,5	11,5	7,2	3/ Maggio	2-giu	10	65,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
17	ESPERION	ESPR	32,7	36	29,4	24 Maggio	6-giu	10	75,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
2	NEWLINK	NLNK	15,8	17,35	11,5	18 Maggio	6-giu	-27,00	48,20	STOP LOSS
18	EPIZYME	EPZM	10,8	11,85	9,75	13 Giugno	14-giu	10	58,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
1	ASCENA RETAIL	ASNA	2,35	2,8	2,12	13 Giugno	16-giu	-10,00	48,20	STOP LOSS
19	NEUROTROPE	NTRP	7,30	8,00	5,60	15 Maggio	29-giu	10	58,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
20	ACORDA THERA	ACOR	18,5	20,30	13	4 Aprile	5-lug	10	68,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
21	FOAMIX	FOMX	4,9	5,39	3,7	4/Aprile	6-lug	10	78,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
22	ONCOMED	OMED	3,6	3,95	2,7	24 Maggio	8-ago	10	88,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
23	ACACIA COMM	ACTA	45,5	50,00	37	15 Maggio	24-ago	10	98,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
24	OCULAR THERA	OCUL	5,8	6,30	5,22	18-ago	30-ago	10	108,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
25	AKAMAI TECH	AKAM	46	50,50	41,5	28-lug	3-ott	10	118,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO

Tabella delle operazioni effettuate nel servizio Nasdaq Professional dal 20 marzo al 3 ottobre 2017.

Nasdaq Professional

fondamentali, allora, non solo per fare analisi, ma anche per fare trading.

Gianni Mattioli ha pubblicato su TRADERS' Magazine articoli dove ha dato prova di tutta la sua sapienza sul miglior metodo per analizzare i fondamentali di una società quotata e ha scelto il Nasdaq come suo bacino di attività per fare trading di elevatissimo livello.

Non poteva che essere TRADERS' Magazine, allora, attraverso il braccio operativo del proprio sito di servizi www.traders-cup.it, a proporre al grande Pubblico della rivista il modo di trasformare la sapienza di Mattioli in profitti con-

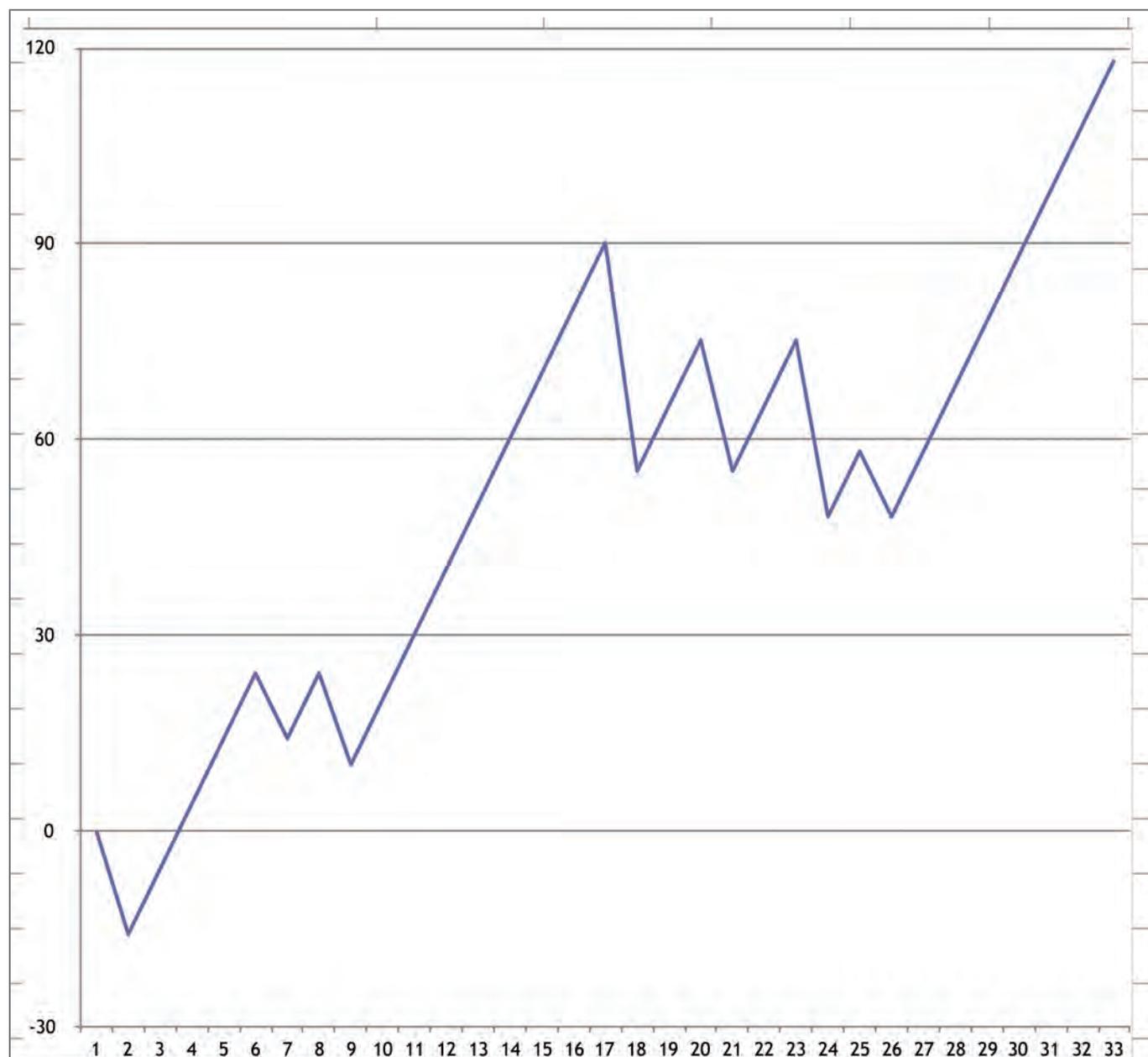
creti: seguire Gianni Mattioli significa fare i risultati che vedete in questa pagina e nella precedente con tanto di grafico a dente di sega che cresce come si conviene a chi fa trading sul serio e prende qualche stop e tanti profit.

Vi aspetto con l'offerta speciale TOL EXPO per Nasdaq Professional valida dal 6 ottobre al 31 ottobre: prova per SEI MESI il servizio di Gianni Mattioli a metà prezzo.

Nasdaq Professional: offerta speciale TOL EXPO

APPROFITTA!

<http://www.traders-cup.it/servizi/nasdaq-professional/>

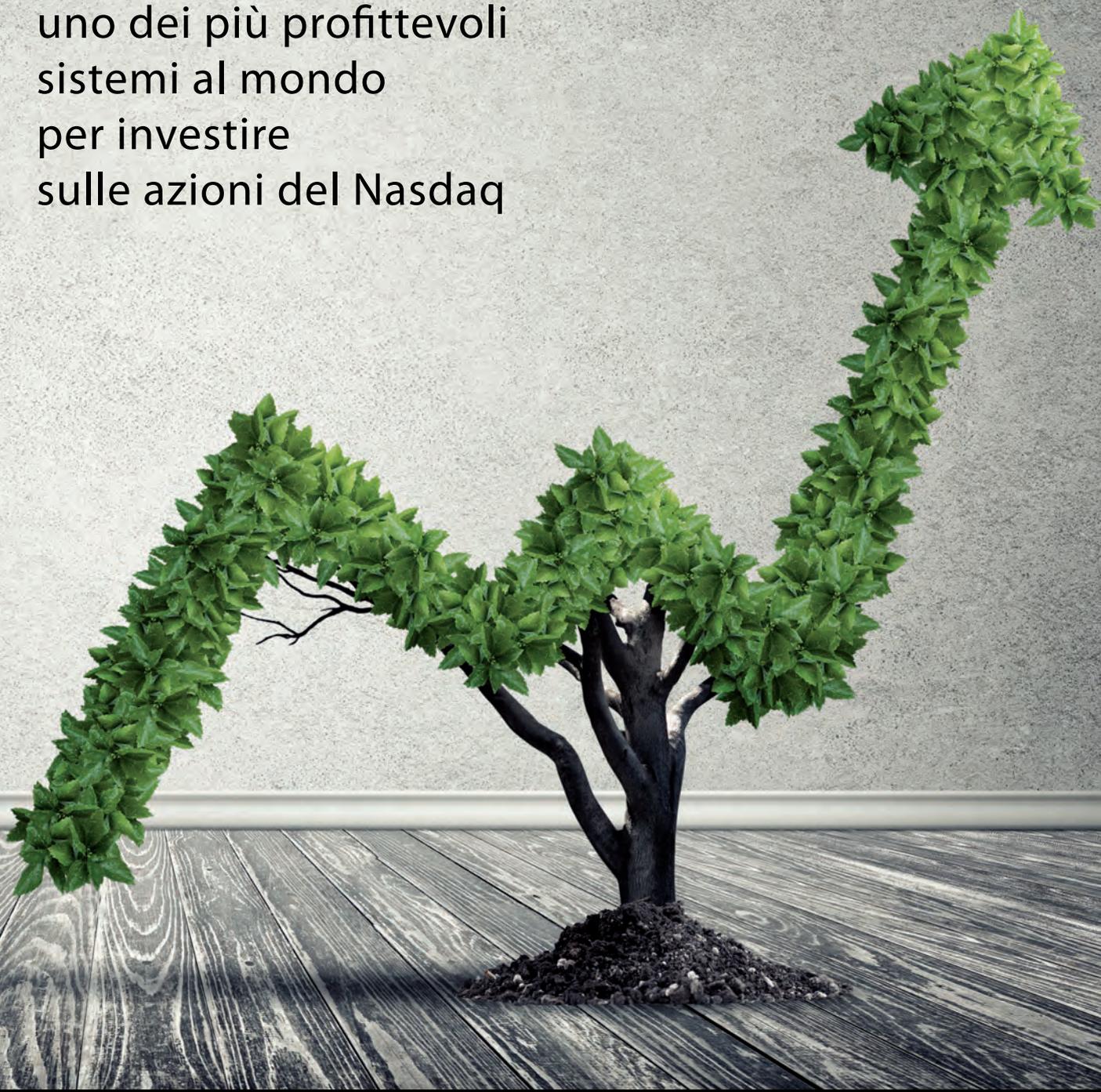


Equity line reale del servizio Nasdaq Professional dal 20 marzo al 3 ottobre 2017.

Una esclusiva di TRADERS' Magazine Italia

Nasdaq Professional

uno dei più profittevoli
sistemi al mondo
per investire
sulle azioni del Nasdaq



Nasdaq è un marchio di proprietà © Nasdaq, Inc.

Ordina subito tre segnali gratis di Nasdaq Professional su
www.traders-cup.it

Oppure manda una email a
info@traders-mag.it

OBIETTIVO:

**ESSERE
VINCENTE
E PROFITTEVOLE
SUL MERCATO
AZIONARIO**

produttore del servizio:



I segnali di borsa di un grande trader internazionale interpretati e commentati OGNI GIORNO da Maurizio Monti, trader professionista con oltre trenta anni di esperienza sui mercati.

**“MAURIZIO
MONTI
INTERPRETA
DAVE
LANDRY”**



**PORTAFOGLIO
2016
AL 31 DICEMBRE
+ 27%!**

**STRUMENTI
NECESSARI:**



**COMPUTER
CONNESSO
A INTERNET**

CONTO APERTO

PRESSO QUALUNQUE BROKER
CHE CONSENTA IL TRADING
SULLE AZIONI AMERICANE

**NORME
OPERATIVE:**

ogni giorno,
in genere nelle prime ore
del mattino, o comunque
non oltre le 14.30
trovi pubblicati i segnali
della giornata con

- punto di ingresso in stop,
- target profit,
- stop loss.

Li inserisci nella Tua
piattaforma di trading: 5 o
10 minuti al giorno, all'ora
che preferisci Tu, meglio se
entro l'orario di apertura del
mercato americano.

**SOLO QUESTO,
PER APPLICARE LA
STRATEGIA
DI UNO DEI TRADER
PIU PROFITTEVOLI
AL MONDO!**

**NON
ASPETTARE
OLTRE:**

**INDISPENSABILE:
L' ABBONAMENTO
AL SERVIZIO**

**PROVA
IL SERVIZIO
PER UNA SETTIMANA
GRATUITAMENTE**

www.istitutosvizzerodellaborsa.ch

main sponsor
in esclusiva per l'Italia

www.traders-mag.it

TRADERS' CUP 2017: L'UNICO CAMPIONATO DOVE PARTECIPARE CON IL BROKER CHE VUOI TU!

25 settembre - 7 dicembre 2017



www.traders-cup.it



TRADERS' Cup® è un marchio di TRADERS' Magazine Italia srl Via Eustachio Manfredi, 21 00197 ROMA ITALIA - Partita Iva: 12226311004
Tel: 02 30332800, Fax: 02 30332929, e-mail: info@traders-mag.it



Dott. Emilio Tomasini
e associati



ALGORITMICA.pro

investors'
L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

TRADERS'
Investimenti Trading Risparmio

investors'
L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

IL BIMESTRALE DI PURA INFORMAZIONE E CULTURA FINANZIARIA

> ABBONATI <

Versione cartacea patinata
+ web edition
a 90 euro l'anno



www.investors-mag.it

I migliori libri per capire il mercato

» Proponiamo la selezione dei 10 migliori libri, a contenuto economico e finanziario, in lingua italiana ed inglese, per affrontare l'attuale scenario di mercato.



NUOVI PRODOTTI



WEBREVIEW



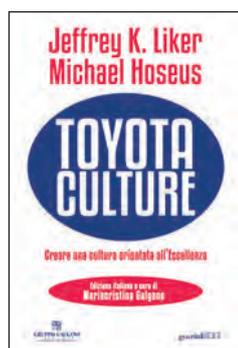
SOFTWAREREVIEW



BOOKREVIEW



APPREVIEW



Titolo: Toyota culture

Autore: Jeffrey Liker, Michael Hoseus

Casa editrice: Guerini Next

Un libro per individuare i sistemi chiave ed i principi della cultura Toyota, basata sul rispetto profondo per le persone manifestato nel quotidiano e nella ricerca del miglioramento continuo. Toyota non ha mai cercato di trasferire integralmente la cultura giapponese negli altri paesi, ma si è limitata a trasmettere i principi essenziali del Toyota Way, fondendoli con le particolarità delle diverse culture nelle quali operava, riuscendo a raggiungere sempre livelli di eccellenza.



Titolo: Se sbagliamo ci sarà un perché

Autore: Matthew Syed

Casa editrice: Newton Compton editori

L'idea di imparare dai fallimenti è un'idea consolidata, eppure l'incapacità di apprendere dai propri sbagli è stata uno dei maggiori ostacoli al progresso umano. Siamo tutti consapevoli di quanto sia difficile accettare i propri insuccessi, perfino nelle cose di poco conto. Nel libro viene illustrato il modo di reagire al fallimento di individui ed aziende, analizzando gli approcci adottati da persone ed organizzazioni che maggiormente hanno saputo trarre vantaggio dai propri errori, come ad esempio: Google, Team Sky, Team Mercedes Formula 1, ecc.



Titolo: La fine dei soldi

Autore: Kenneth Rogoff

Casa editrice: il Saggiatore

Il libro, attraverso un lungo viaggio che tocca tutti i punti di contatto fra la moneta cartacea e la nostra vita, spiega come la moneta cartacea rappresenti il cuore di alcuni dei problemi di finanza pubblica e politica monetaria più intricati del momento. Tra i principali vantaggi nell'eliminazione della cartamoneta vi sono la riduzione dell'evasione fiscale e del crimine, ma anche la flessibilità concessa alle banche centrali di attuare politiche di tassi d'interesse negativi qualora si trovino in prossimità della "soglia zero".



Biagio Campo

Biagio Campo si occupa di analisi, compliance, comunicazione, marketing e distribuzione dei prodotti del risparmio gestito e dei servizi di investimento, all'interno di banche, società di gestione e di consulenza. Collabora come giornalista free lance per testate specializzate italiane ed internazionali.

✉ voncampo@libero.it
 Skype: [biagio.campo1981](https://www.skype.com/en/contacts/voice/biagio.campo1981)

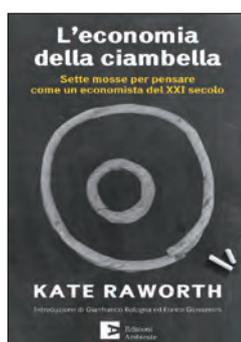


Titolo: La fine dell'alchimia

Autore: Mervyn King

Casa editrice: il Saggiatore

La scienza economica ha incoraggiato modi di pensare che hanno incrementato le probabilità delle crisi. Gli economisti hanno fatto credere di poter fare previsioni attendibili, ma la gravità delle crisi con il passare del tempo è aumentata. La moneta e le banche sono istituzioni storiche sviluppatesi prima del capitalismo moderno e ancora legate alla tecnologia del passato. Hanno consentito lo sviluppo di un'economia di mercato e promesso l'alchimia finanziaria, che ora è necessario ridefinire pur senza rinunciare ai vantaggi che il denaro e le banche offrono all'economia.

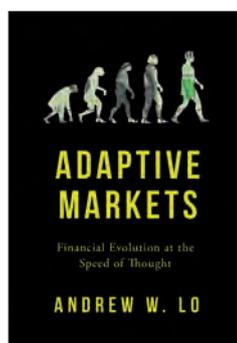


Titolo: L'economia della ciambella

Autore: Kate Raworth

Casa editrice: Edizioni Ambiente

Il libro delinea sette mosse per imparare a pensare come economisti del XXI secolo, con l'obiettivo di costruire un nuovo modello di sviluppo. L'economia della ciambella attinge a diverse scuole di pensiero, come quella ecologica, dell'economia comportamentale, della complessità, ecc. Sono tutte scuole ricche di intuizioni e la vera rivoluzione consiste nel combinare quello che ognuna ha da offrire, scoprendo cosa succede quando esse interagiscono insieme.



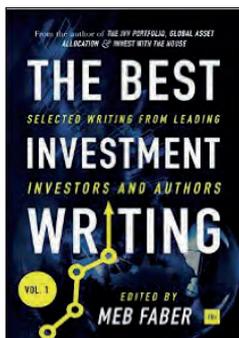
Titolo: Adaptive Markets

Autore: Andrew Lo

Casa editrice: Princeton University Press

L'autore illustra una visione innovativa (definita Adaptive Markets Hypothesis) in merito all'analisi dei mercati finanziari e del comportamento degli investitori, basata sulla concezione che l'andamento dei mercati venga meglio spiegato dalla biologia piuttosto che dalla fisica, in quanto i mercati sono maggiormente simili ad un sistema contraddistinto da una popolazione di organismi viventi che competono per sopravvivere, piuttosto che ad un insieme di oggetti inanimati soggetti a leggi immutabili di movimento.

in inglese



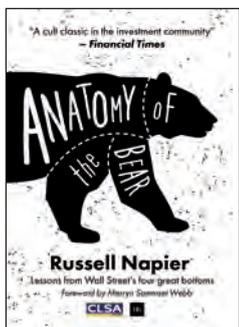
Titolo: The Best Investment Writing

Autore: Meb Faber

Casa editrice: Harriman House

L'autore, fondatore di Cambria Investment Management ed affermato influencer, ha raccolto alcuni dei migliori scritti predisposti da esponenti di spicco del settore finanziario, ricercatori e money managers, quali Stan Altshuller, Gary Antonacci, Charlie Bilello, Josh Brown, John Reese, Barry Ritholtz, Cullen Roche, Larry Swedroe, Todd Tresidder, Jason Zweig, ecc. Un libro senza tempo, da rileggere periodicamente, per ampliare la propria concezione dei mercati finanziari.

in inglese



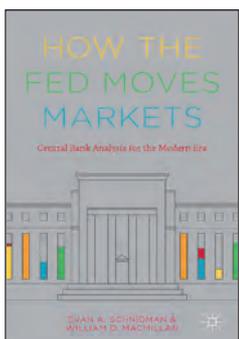
Titolo: Anatomy of the bear

Autore: Russell Napier

Casa editrice: Harriman House

Partendo dagli indicatori tradizionali sulla valutazione dei mercati, il libro analizza i segnali che possono essere colti prima di una correzione o di una fase di rialzo. L'autore nell'attuale contesto ritiene fondamentale effettuare un'analisi sui possibili rischi di inflazione e deflazione per individuare i futuri cicli di mercato. Un libro ricco di dati che consente di riflettere sulle motivazioni che hanno causato l'andamento dei mercati azionari statunitensi dal 1921 ad oggi.

in inglese



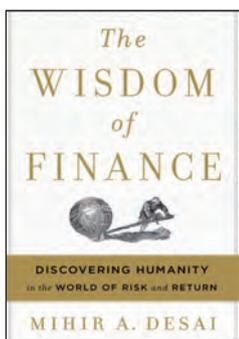
Titolo: How the Fed Moves Markets

Autore: Evan Schnidman, William Macmillan

Casa editrice: Palgrave Macmillan

Il libro rappresenta uno dei tentativi meglio riusciti per analizzare, in maniera completa, imparziale e sintetica la metodologia comunicativa adottata da parte della FED, con un particolare focus sugli anni recenti (ovvero dagli anni della presidenza del governatore Alan Greenspan, identificato come spartiacque tra i 2 approcci comunicativi), nei quali l'attività delle banche centrali ha avuto un maggiore impatto sugli andamenti dei mercati finanziari.

in inglese



Titolo: The Wisdom of Finance

Autore: Mihir Desai

Casa editrice: Houghton Mifflin Harcourt

L'idea centrale del libro, oggetto di forti dibattiti negli USA, è l'umanizzazione della finanza, ottenuta colmando il divario tra questa ed altre discipline quali letteratura, storia, filosofia, musica, cinema, religione, e come queste materie possano aiutare nella ridefinizione delle idee centrali della finanza. L'autore tuttavia non dimentica di osservare come anche la finanza sia stata capace, nel corso della storia, di fornire valide idee al progresso dell'umanità.

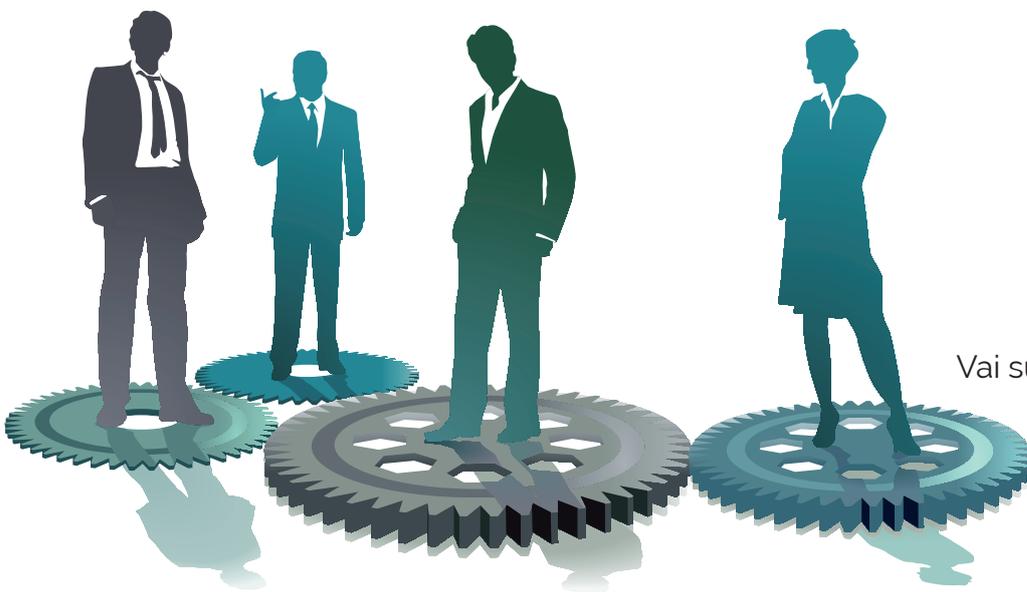
in inglese



FOREX POWERFUL

IL POTERE DEL TRADING

FP – Instant Scalping



Prova il servizio
per 60 giorni
a condizioni
ECCEZIONALI!!

Vai sullo shop di TRADERS' Magazine
www.traders-mag.it
alla voce Tools-ForexPowerful

una esclusiva di

ISTITUTO
SVIZZERO
DELLA
BORSA

TRADERS'
Investimenti Trading Risparmio



L'Opzione per un reddito aggiuntivo

Profitti sul mercato azionario nonostante i trend laterali

» Il setup qui introdotto offre una possibilità agli shareholder di ottenere un reddito aggiuntivo senza rischi. In generale, questa strategia è adatta per tutti i valori base dove sono disponibili delle opzioni. In quest'articolo daremo un'occhiata al tutto dal punto di vista di un azionista.

In quale direzione si può muovere il mercato? La risposta è: in alto, in basso e lateralmente. Gli investitori spesso si dimenticano di quest'ultima opzione. Ci sono infinite azioni che non si muovono seguendo termini netti, e dopo un periodo di osservazione rimangono più o meno nello stesso punto in cui avevano iniziato. Ciò si applica ad ogni livello temporale. Se si pensa che gli investitori devono anche pagare i costi del trading, perciò commissioni, spread bid-ask così come in alcuni casi addebiti e costi di custodia per ottenere dati di mercato, i movimenti laterali di valori base alla fine solo una scommessa perdente; inoltre, questi movimenti laterali possono verificarsi più spesso di quanto uno creda.

Il principio della vendita delle Opzioni Secured Call

In generale, la strategia è adatta per tutti i valori base

dove sono presenti opzioni liquide. In questo articolo ci daremo un'occhiata dalla prospettiva di un azionista. Requisiti: l'azionista deve avere 100 azioni di un valore base o un multiplo di queste. Può portare avanti solo una compravendita coperta dove vende un'opzione call per 100 titoli del proprio portafoglio. Per questo, riceve il bonus opzione. Come specificano le regole delle call, è obbligato a consegnare 100 titoli al prezzo di acquisto dell'opzione se l'acquirente lo desidera e non importa quale prezzo più alto possa dare il mercato.

Se il prezzo dei titoli aumenta fortemente, il detentore dell'opzione si avvale infatti del proprio diritto di esercitare l'opzione. Il venditore dell'opzione quindi deve vendere i propri titoli al prezzo di acquisto fissato. Questa call è coperta perché chi vende l'opzione possiede realmente gli stock relativi alla call in un deposito: può quindi adempiere al suo

obbligo proveniente dal contratto sulle opzioni in ogni momento. Non c'è rischio per questo trade. Lo svantaggio principale della posizione è la possibilità di perdersi delle grosse vincite. Invece, aumenta la probabilità di piccole vincite più numerose. E un'altra cosa importante: in termini di debolezza di prezzo del valore base, il venditore della call coperta non è mai in una posizione peggiore rispetto a chi possiede i titoli. Se il mercato si muove lateralmente, il venditore di opzioni trae profitto dal decadimento di valore graduale nel tempo dell'opzione.

Il bonus ricevuto regolarmente viene chiamato "dividendo extra" da alcune persone. Naturalmente non si tratta di un dividendo, ma è comunque una fonte di reddito aggiuntiva che può essere incassata ogni mese.

Varianti: offensiva e difensiva

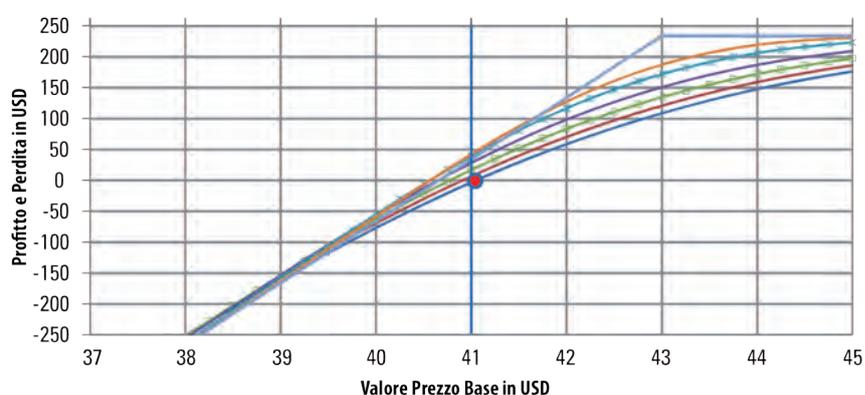
Con la scelta della short call, c'è la possibilità di modellare il trade in maniera più offensiva o difensiva. Se si vuole concedere una mossa verso l'alto, lo strike dovrebbe essere più lontano out of the money. Lo svantaggio è che il valore del tempo guadagnato è più piccolo. Se il valore base ha una predisposizione alla debolezza, la posizione può andare facilmente in perdita. D'altra parte, si possono ricevere molti bonus di valore sul tempo con uno strike at the money o anche in the money, ma bisogna rinunciare ad un profitto chiaro tramite una mossa verso l'alto del valore base dall'inizio.

È una buona idea utilizzare elementi dell'analisi tecnica come supporto. Un sistema semplice è quello di illustrare due medie mobili (MA). Ad esempio la MA(9) e la MA(18). Se la MA(9) è al di sopra della MA(18), il valore base si sposta verso l'altro. Lo strike della short call dovrebbe essere out of the money. Idealmente ci si orienta sul trend esistente nel valore base. Indicatori grafici come la Convergenza/Divergenza della Media Mobile (MACD) o l'uso di tre MA possono anch'essi essere utili. Gli analisti tecnici possono essere creativi in questo caso, ma anche i sistemi semplici portano a termine il lavoro.

Dov'è il trucco?

Esiste uno scenario per ogni strategia di trading nel quale questa non si comporta bene. Nel caso della Covered Call Writing si tratta di un movimento oscillatorio del valore di base che ci permette di prendere parte al profitto

F1) Profitto/Perdita Covered Call



La figura 1 mostra il profilo profitto/perdita di una posizione Covered Call aperta a giugno 2017 (valore base: \$ 43) sul settore US al dettaglio ETF (sigla: XRT) con un decadimento a settembre in giornate differenti. Se il mercato si muove lateralmente, la posizione va in profitto.

Fonte: www.optionsuniversum.de

solo in piccole quantità, ma in grosse quantità quando si tratta delle perdite per un periodo successivo di trattenuta. Questo fortunato movimento avanti e indietro del mercato è chiamato anche whipsaw. Può verificarsi se si vende una call vicino al valore in the money. Non appena il valore di base recupera, la short call costa parecchio e praticamente non parteciperà più al profitto il valore di base. Se ci avviciniamo al decadimento si può o riacquistare la call ad un prezzo maggiore o lasciare che venga esercitata. In questo caso i titoli vengono acquistati da noi al prezzo di mercato (poiché il prezzo di esercizio è minore rispetto

Termini Importanti

Out of the money: opzione con un valore interno di zero e il prezzo base che non risiede al tasso corrente.

At the money: opzione il cui prezzo di base è vicino al prezzo corrente del valore base.

Valore Interno: valore di un'opzione ad esercizio immediato. Call: prezzo corrente - prezzo base; Put: prezzo base - prezzo corrente.

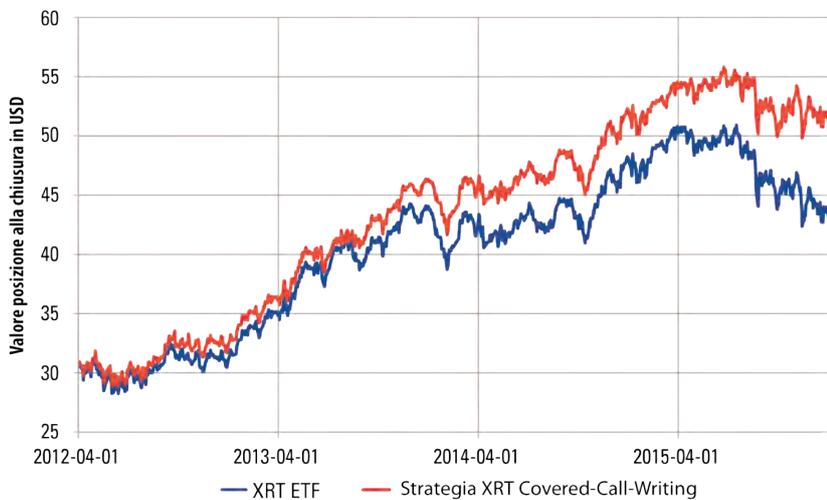
Even-Money: introiti e spese per le opzioni che si bilanciano a vicenda, un po' come le opzioni futures e written.

Whipsaw: movimento avanti e indietro del prezzo del titolo (simile ad un grafico a dente di sega) che accumula perdite a causa del tempismo non ottimale in fase di trading.

Strike (prezzo base): il prezzo a cui si può vendere il valore base alla data di esercizio (data di scadenza, scadenza).

Ruoli: posizioni esistenti nelle opzioni che vengono trasferite prima del decadimento di una delle opzioni successive.

F2) ETF vs Strategia Covered-Call-Writing



In questo valore di base che fa trading in modo tranquillo, la strategia Covered-Call ha dato risultati migliori sul lungo termine rispetto alla semplice trattenuta dell'ETF in deposito.

Fonte: www.optionsuniversum.de

al prezzo dello stock). In questo modo possiamo perdere molti profitti. Se acquistiamo nuovamente 100 parti dello stock e alla fine vendiamo una call at the money con un lieve decadimento successivo, può accadere che il titolo cali significativamente. Miglioriamo un pochino la nostra situazione rispetto all'azionista, ma in caso di chiare perdite di prezzo, anche la nostra perdita è molto significativa. Nel complesso questa sarebbe una combinazione di bassi profitti e grosse perdite. È sgradevole, ma può succedere.

Regole: ingresso

Si può scegliere un valore di base su cui si può fare trading in modo calmo, il che idealmente è una oscillazione piatta verso l'alto. Se possibile si dà un'occhiata al "contesto di trend" al momento dell'ingresso: si prendono gli ultimi due massimi del processo per poter definire una linea di trend verso l'alto. Fate attenzione alla MA. Vendete una call per ogni 100 titoli che possedete che sia out of the money e con una durata compresa dalle 6 alle 12 settimane. Il prezzo più basso che deve essere raggiunto per il premio dell'opzione ricevuta dovrebbe essere un valore base dello 0,8%. Se il valore base è un titolo singolo, il decadimento dell'opzione non dovrebbe verificarsi immediatamente dopo la scadenza delle cifre trimestrali.

Rolling ed equilibrio

Fate un rolling sul contratto solo se vale il 30% del prezzo di vendita. Il nuovo contratto che deve essere venduto avrà il tempo di esecuzione più lungo, in modo da potersi aggiudicare bonus aggiuntivi. Se il valore base mostra debolezza, passerete comunque per un massimo di uno

o due strike con il nuovo contratto. Questo evita di stabilire delle perdite sistematiche tramite whipsaw. Se il contratto è lievemente in the money, fate un rolling per incassare ancora più soldi.

Questo significa che acquistate almeno tanti bonus per il nuovo contratto venduto quanti ne siano necessari per il vecchio riacquisto. Per questo, potete scegliere un tempo di esecuzione fino a quattro mesi. Con un forte aumento del valore base talvolta non è possibile rispettare questi termini dato che la nostra call è troppo distante in the money, ma può essere utile equilibrare tutte le posizioni inclusi i titoli e il profitto. L'alternativa: riacquistare solo la call e conservare

gli stock. Ma si deve considerare però di realizzare una perdita. Se il titolo cade successivamente si ottiene il peggio di entrambi gli scenari: una nuova perdita di profitti dalle posizioni dei titoli più le perdite per la posizione dell'opzione. Questo può essere evitato solo con un buon tempismo di mercato. L'autore di questo articolo in generale evita di proporsi come guru del tempismo in quelle situazioni e bilancia l'intera posizione in profitto.

Che tipo di valori base sono utili

I trade sulle opzioni sono utili solo quando ci sono opzioni liquide al valore di base. In Germania queste sono solo le aziende a capitalizzazione più alta nel DAX. Negli Stati Uniti ci sono circa 150 titoli con buoni mercati di opzioni degli stock e nel segmento ETF. Consiglio: date un'occhiata ai titoli dell'indice S&P 100. Questo indice meno noto è un subset dell'S&P 500 e contiene i 100 titoli statunitensi con capitalizzazione più alta. Gli svantaggi degli stock, specialmente in combinazione con trade di ogni tipo su più settimane, sono l'occasionale balzo dei prezzi in entrambe le direzioni che segue l'annuncio delle cifre trimestrali. In particolar modo, i principianti potrebbero quindi essere interessati al settore ETF (Exchange Traded funds) che è oggetto di trading negli Stati Uniti, il quale in parte ha delle opzioni molto liquide. Questo si applica in particolar modo agli ETF commercializzati sotto il brand SPDR. Le opzioni sui fondi del brand iShares sono menzionate anch'esse per completezza. Con gli ETF, non ci sono rischi legati alle cifre trimestrali.

In generale dovrebbero essere titoli in aumento lento ma costante. Con i titoli in aumento forte spesso ha più



La strategia covered call writing è leggermente più difensiva rispetto al mero acquisto dei valori di base.



senso semplicemente trattenere lo stock. Ma come funzionano le cose con i titoli in caduta? In generale, i titoli che non riescono ad avanzare di prezzo non dovrebbero essere tenuti nel portafoglio. Anche la strategia di call coperta non cambia questa situazione.

Mantenimento fino al decadimento ed esercizio dell'opzione

Se mantenete l'opzione fino a che questa non decade sono presenti due scenari possibili: se è out of the money significa che se esercitarla non sarebbe efficiente, realizza-

te il bonus guadagnato come profitto senza fare nient'altro. Se l'opzione è in the money, tuttavia, sarà esercitata al decadimento. Il venditore della call fa acquistare i suoi titoli a prezzo di esercizio, più basso rispetto al prezzo di mercato in questo caso, e la call viene depennata dal portafoglio. La posizione (opzione e stock) viene perciò quasi sempre chiusa in profitto tramite il saldo.

Uno scenario che si presenta occasionalmente è un esercizio precoce dell'opzione in data dei dividendi. Se il pagamento dei dividendi previsto non è abbastanza alto, può valere la pena per chi acquista l'opzione esercitare le opzioni prima del termine della scadenza.

Strategy snapshot	
Nome della Strategia:	Covered Call Writing
Tipo di Strategia:	Combinazione di trading su titoli e opzioni
Orizzonte temporale:	6 - 12 settimane, può sempre essere ripetuta
Setup:	Valore di base che fa trading in modo calmo, 100 stock o multipli in deposito
Criteri delle opzioni di mercato:	Una volatilità implicita maggiore è benefica, è necessario un mercato delle opzioni liquido
Entrata:	Vendita di una call semplicemente out of the money con bonus introiti di almeno lo 0,8% del prezzo del valore base
Rolling:	Se la call va in the money, nuovo contratto con durata fino a 4 mesi, rolling senza spesa del premio
Stop loss:	Opzionale solo per valore base con l'aiuto delle proprie tecniche di analisi
Take profit:	Ad un valore di riposo dell'opzione uguale a 1/3 del premio ricevuto
Gestione rischio e capitale:	Massimo 1% di rischio del portafoglio per trade: requisito di margine circa 25% del corso del valore base

Esempio pratico

In questa strategia l'autore fa trading regolarmente con diversi valori base. La figura 2 mostra un back test con il settore al dettaglio US ETF (sigla: XRT). È stato usato il contesto di trend per impostare lo strike della call. Con questo valore di base che fa trading in modo calmo, la strategia covered call writing ha dato un miglior risultato sul lungo termine di quanto non avremmo ottenuto se avessimo semplicemente trattenuto la ETF.

Conclusione

La strategia covered call writing è leggermente più difensiva rispetto al mero acquisto dei valori di base. Se le opzioni call da vendere vengono scelte in maniera corretta, si possono ottenere le performance previste sopra con svantaggi lievi.



Olaf C. Lieser

Olaf Lieser ha studiato ingegneria aerospaziale a Stoccarda e in Arizona. Lavora da ingegnere software, trader e coach presso Optionsuniversum. Può attingere da 30 anni di esperienza nel trading, dei quali 10 passati a concentrarsi sulle opzioni. Inoltre tiene coaching e webinar su argomenti specifici alle opzioni.

✉ olaf.lieser@optionsuniversum.de



Tradare la coda

Sfruttare il passaggio dalla paura all'avidità

» Il trading dovrebbe essere il più semplice possibile. La formazione a coda è semplice da notare e quando si riesce a padroneggiarla, diventerà ben presto la vostra migliore amica. Vi mostreremo come fare trading sulla coda.

Non è un segreto che siano i trader a fare trading, e non le azioni. Questa semplice verità psicologica è naturalmente nota ai trader e questi trovano dei metodi affidabili per sfruttare le debolezze delle persone. Questi metodi dovrebbero definire il fatto che le persone sono guidate principalmente da due emozioni: paura e avidità, di solito in quest'ordine. Annunci di profitti o altre informazioni importanti relative alle aziende possono essere i catalizzatori dietro il potere di mercato, ma alla fine di tut-

to ciò troviamo paura e avidità, che sono le forze guidanti principali dietro il movimento dei prezzi.

Ecco perché a quanto pare, per cercare con successo massimi e minimi, è importante riscontrare due momenti nel tempo: il momento quando si interrompe l'avidità ed inizia la paura (massimo), così come il momento in cui si ferma la paura ed inizia l'avidità (minimo). Questi sono i due momenti più importanti per identificare le opportunità di trading.

Che aspetto ha una coda?

Ci sono particolari funzioni fondamentali che potrebbero mostrare massimi e minimi e che sono utilizzate per la loro identificazione. Una di queste funzioni chiave molto descrittive è la formazione a coda (tail formation), poiché mostra dove si trova la deviazione nell'equilibrio di potere fra tori e orsi. Una coda di minimo, che mostra il minimo di un prezzo, è caratterizzata da un movimento in discesa, il quale all'improvviso si trasforma in un movimento verso l'altro. Il suo principio mostra che gli acquirenti professionisti hanno iniziato a fare scorta di azioni a poco prezzo.

Una coda di massima è l'esatto opposto. Mostra un massimo del prezzo ed è definita da un movimento verso l'altro, il quale effettua una transizione improvvisa verso il basso. La formazione mostra che i venditori professionisti hanno iniziato a vendere le azioni al pubblico. La figura 1 mostra un esempio dell'aspetto di una coda di minimo nel grafico azionario Linde. La figura 2 mostra un esempio di coda di massimo.

Le condizioni

Idealmente, una coda di minimo dovrebbe coprire un'ampiezza maggiore rispetto alla deviazione quotidiana giornaliera delle ultime tre giornate di trading. Una ulteriore condizione è che i tassi di apertura e di scambio non siano troppo distanti l'uno dall'altro. Il corpo della barra nel grafico a candele non dovrebbe cadere troppo. Non tutte le code sono simili fra loro. Le code di minimo veramente significative, alle quali bisognerebbe fare maggiore attenzione si verificano su due o tre barre quando c'è una caduta di tasso. In altre parole: dovrebbero esserci almeno due o tre giornate di pura paura prima della coda di minimo. L'introduzione della coda di minimo significa che anche gli ultimi tori più testardi hanno lasciato il mercato, e a breve si verificherà la vera svolta.

Quando i tori escono, gli stock impazzano verso l'alto la stessa giornata e vicino al punto di picco di quel giorno.

Quando viene riconosciuta una coda di minimo, i trader di successo non solo sanno cosa fare, in questo caso andare long, ma sanno anche quando dovrebbero entrare nel mercato. Questa è la componente decisionale dell'in-

F1) Esempio di una coda di minimo



Il titolo Linde ha visto la nascita di una tipica formazione a coda di minimo nel luglio 2016. Dopo tre candele rosse, è emersa la coda con grosse perdite, le quali erano state comunque infrante nuovamente entro la fine della giornata di trading. È inoltre importante il fatto che la deviazione giornaliera fosse più alta rispetto alla media delle tre giornate precedenti.

Fonte: www.tradignalonline.com

F2) Esempio di una coda di massimo



L'azienda turistica cinese Ctrip a listino nel Nasdaq 100 ha offerto l'anno scorso un esempio di top tail per eccellenza. A metà settembre del 2016, l'azione iniziava un trend di aumento parziale, il quale trovò fine in ottobre 2016 dando come risultato una coda di massimo notevole. Dopodiché si è verificato uno spento movimento verso il basso fino a quota \$ 40.

Fonte: www.tradesignalonline.com

» Non bisognerebbe mai rischiare più di 1/3 del potenziale di profitto, derivato da un obiettivo di tasso conservativo. «

tero piano di trading! Quando si fa "trading sulla coda" è necessario imparare a memoria questa procedura. In caso di coda di minimo bisogna entrare non appena si supera il picco più alto della giornata. In caso di coda di massimo, vale l'opposto: andare short non appena si raggiunge il punto di minimo della giornata.

Impostare lo stop loss

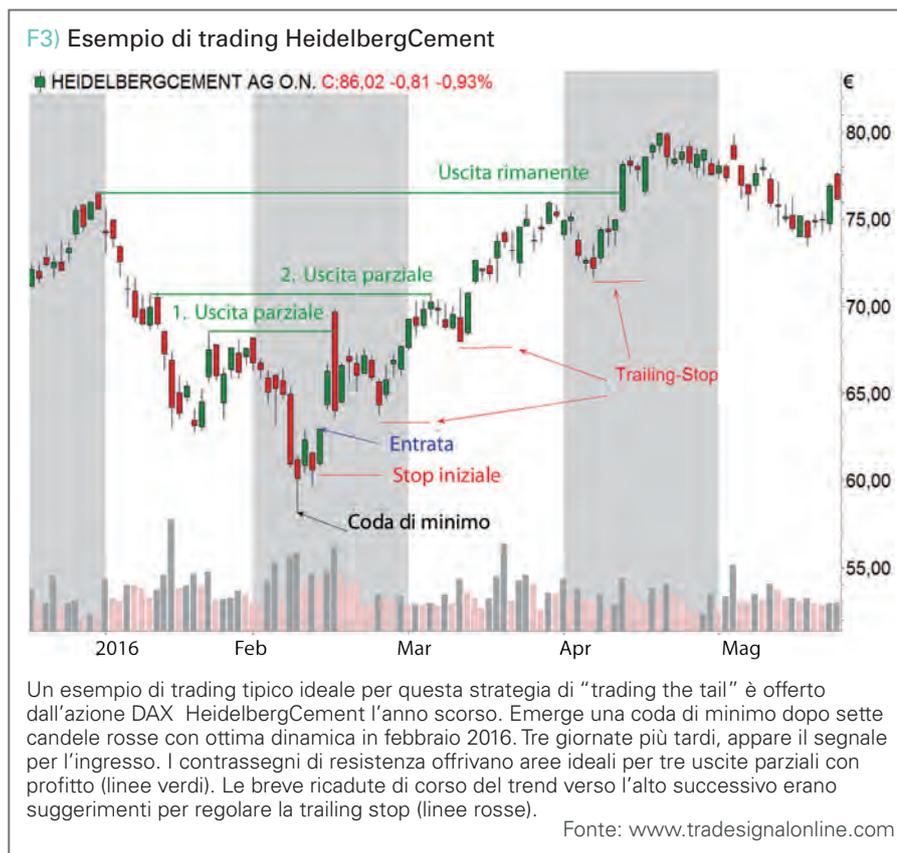
Quando si usa la strategia di trading sulla coda è semplice determinare quando entrare nel mercato, ma decidere dove posizionare lo stop loss è molto più difficile, seppur altrettanto importante. Una strategia ideale o una formazione ideale non sempre funzioneranno. E il successo della stessa viene spesso deciso dallo stop loss. Con una coda di minimo, è difficile trovare uno stop loss sicu-

ro, poiché secondo la guida della strategia, non succede nulla di pericoloso fino a che non si raggiunge il punto più basso. Ma dato che questo è troppo distante dal tasso d'ingresso, il nostro approccio non è appropriato per uno stop loss iniziale. A questo punto bisognerebbe posizionare uno stop a piacere, basato su un potenziale di profitto oggettivo e a discrezione personale. Non bisognerebbe mai rischiare più di 1/3 del potenziale di profitto, derivato da un obiettivo di tasso conservativo. Se si investono 6 euro, ad esempio quando il tasso dello stock raggiunge il punto d'ingresso, lo stop iniziale non dovrebbe essere posizionato più in là di due euro da tale cifra.

Definire obiettivi di prezzo

Uno dei metodi più semplici, ossia la definizione dell'obiettivo di prezzo, consiste nell'utilizzo dei picchi del corso precedente come zone di vendita per l'intera posizione o meglio solo per una porzione della stessa. Nella figura 3, potete vedere un esempio di punti di uscita più parziali per quanto riguarda i picchi dei corsi precedenti. I punti contrassegnati sono quelli di massimi passati. In questi punti erano in precedenza entrati trader ed investitori seguendo un corso errato per questo titolo e pagando lo scotto in seguito. Gli stessi trader erano nervosi, quando il corso si avvicinava al loro break even ma non riusciva a raggiungerlo se non parzialmente. Questo creava una resistenza. A quel punto quei segni diventano obiettivi per un'uscita parziale e completa.

Se si fatica a trovare la resistenza, si può alternativamente utilizzare il metodo del conteggio. Le code descrivono tipicamente delle grosse in-



» Le code descrivono tipicamente delle grosse inversioni, dove si potrebbe trattenere un movimento stabile per diverse candele/barre. «

Strategy snapshot	
Nome della Strategia:	Trading the tail
Tipo di Strategia:	Inversione di trend
Orizzonte temporale:	Grafico giornaliero
Setup:	Dopo almeno due candele dinamiche in una certa direzione di trend segue una giornata con forti deviazioni, prima di condurre ad un'inversione intraday del trend corrente
Entrata:	Long: sopra il punto più alto della giornata seguente, o sotto il punto più basso della giornata seguente; Short: dopo la coda
Stop-Loss:	Inizialmente 1/3 dell'obiettivo di corso conservativo come rischio massimo
Take profit:	Uscite parziali ai contrassegni di resistenza
Trailing stop:	Quando si presentano punti di massima o punti di minima rinnovati durante il periodo
Gestione rischio e capitale:	Massimo 2% per trade

versioni, dove si potrebbe trattenere un movimento stabile per diverse candele/barre. In maniera corrispondente, l'uscita dovrebbe avvenire dalle due alle cinque candele dopo l'entrata. La prima uscita parziale deve essere effettuata dopo due candele, la seconda dopo tre candele e quella finale dopo cinque candele.

HeidelbergCement come esempio di trading

Il valore DAX HeidelbergCement (figura 3) ha offerto buone opportunità per il setup di trading sulla coda all'inizio del 2016. Il 9 febbraio, si era formata una coda di minimo dopo sei candele rosse. Le tre giornate di trading precedenti mostravano una deviazione giornaliera di 3,05 euro. La coda stessa aveva un'ampiezza di corso di

3,23 euro dal punto più basso della giornata a 58,17 euro fino al picco più alto della giornata a quota 61,40 euro. Le candele della giornata precedente mostravano un'ampiezza molto pronunciata tra il massimo e il minimo della giornata segnalando panico: la situazione perfetta per fare trading con successo utilizzando questa strategia. Una giornata di trading dopo la coda, il corso si alzava di nuovo notevolmente, elemento molto importante per un setup ottimale. L'ingresso avrebbe potuto essere effettuato secondo le regole del setup, non appena il corso raggiungeva il picco più alto della giornata successiva. Ciò avveniva il 12 febbraio 2016 a quota 62,92 euro in discesa. Le resistenze mostrate con le linee rosse nel grafico sono i punti d'uscita perfetti. Era possibile un'uscita parziale il 16 febbraio 2016 a quota 68,51 euro (con un profitto di 5,59 euro per azione). La seconda uscita parziale in questi esempi di trading sarebbe stata il 4 marzo 2016 a quota 70,73 euro (per un profitto di 7,79 euro per azione). Il resto della posizione avrebbe potuto essere chiuso a 76,52 euro il 13 aprile 2016. Il profitto della rimanenza sarebbe stato a 13,60 euro. Con i prodotti di leva finanziaria, il profitto avrebbe potuto essere molto più elevato.

Come obiettivo conservativo di corso avremmo potuto considerare il punto di resistenza, che è stato utilizzato per la seconda uscita parziale. Il prossimo obiettivo di corso sarebbe stato a 7,81 euro sul corso d'ingresso. 1/3 (arrotondato per eccesso) a 2,60 euro. Quindi in questo esempio avremmo creato uno stop loss a 60,32 euro. Sarebbe stato ottimale se il trailing stop avesse seguito la linea rossa.

Conclusione

"Keep it simple" è un consiglio che i trader ascoltano spesso. Con la strategia "Trading the tail" avete tra le mani una strategia semplice ma funzionale, con la quale potete osservare il cambiamento dalla paura all'avidità come segnale di un trend emergente. Come sempre, anche qui è importante applicare la gestione del rischio. Questo perché i segnali non sempre si verificano.



Rinascere di continuo

Parole che non sempre i trader amano dire

» Raccontare successi è facile. Raccontare formule e tecniche, è semplice se si conoscono. Raccontare le emozioni e le proprie paure è possibile, anche se non tutti amano farlo. Raccontare delle ricadute psicologiche è di moda. Raccontare le sconfitte e le vie per rinascere, la cruda verità che nessuno vorrebbe sentire, è scomodo.

Note introduttive

Mentre il tempo passa, mentre gli anni passano, noi pensiamo sempre di rimanere uguali a noi stessi. Difficile ammettere di avere cambiato aspetto, figuriamoci di avere cambiato idee o stile di vita. In fondo gli occhi con cui guardiamo il mondo sono sempre gli stessi, e anche a novant'anni essi osservano ciò che ci circonda come quando eravamo adolescenti. Ma vedono il resto del mondo, non vedono noi stessi. E noi in realtà ci modifichiamo lentamen-

te in tutto, dall'aspetto al carattere, dalle idee alle ideologie.

Nel diventare vecchi, anzi come preferisco sempre dire nel crescere, possiamo diventare più scontrosi ed antipatici, e chiuderci sempre più dentro il nostro io, oppure addolcire le note del nostro carattere e diventare magari nonni affettuosi dopo essere stati padri severissimi e coercitivi.

Per quanto sia difficile osservare me stesso con la necessaria oggettività, essendo il proprio io la sublimazione della soggettività, cerco di sforzarmi con la rilettura degli

scritti passati e l'osservazione delle fotografie e dei filmati di capire il mio lento ed inesorabile cambiamento. E penso di poter serenamente affermare di appartenere alla prima delle due categorie di cui sopra, ovvero di essere uno di quelli che più crescono e più desiderano chiudersi in se stessi, allontanarsi dal mondo, evitare ogni contatto con il resto dell'umanità sempre più a stento sopportata.

L'atteggiamento è invero naturale per una persona che ormai da molto tempo ha scelto il trading come professione principale, passione che ti porta naturalmente all'isolamento, alla vanagloria ed all'abitudine a fare tutto da solo. Ma come detto il tempo cambia le cose, le passioni si affievoliscono, il mestiere si rende difficile oltre le capacità, i mercati cambiano anima. E può succedere, come ho raccontato in una passata serie di articoli su questa rivista, che il trading perda efficacia e ci si trovi a dover campare con altri mestieri.

Non so come l'editore di queste pagine, Maurizio Monti, possa ancora sopportare la presenza del sottoscritto che narra vicissitudini amare. O forse ha piacere ad offrire ai propri lettori la presenza anche dell'altra faccia della medaglia, quella che racconta le verità scomode.



Fabrizio Bocca

Trader Indipendente Verellese, nato nel 1966 e padre di 3 figli, lavora nel mondo del trading dal 1994. Dopo una esperienza iniziale in Banca Sella come market maker sui derivati, decide di diventare trader indipendente nel 2000. Iniziale seguace dell'analisi di Gann (che non ha mai abbandonato), nel 2005 inizia ad utilizzare personali trading system, ed è tra i primi in Italia ad automatizzarne l'esecuzione. Formatore di analisi tecnica per anni, ha pubblicato anche diversi libri sul trading, iniziando da "Il trading facile con l'analisi di Gann" del 2002, per terminare con "Uomini di trading: storie di vita e di borsa di due trader sistematici" del 2015, scritto a due mani con Marco Virona Gambin. La sua esperienza di trader è raccontata su www.fabriziobocca.net e su www.fmtradingresearch.com.

La fine e l'inizio, l'infinita rinascita del trader professionista

Chiunque mi conosca sa della mia passione indomabile per la montagna e per la mountain bike. A volte mi chiedo se quasi sia questa l'attività principale della mia esistenza, tante sono le ore passate a fare fatica sulle mie due ruote. Infiniti sentieri percorsi, infinite salite scalate, infiniti sentieri scesi a rotta di collo. Ogni volta che sei sul

F1) L'ennesima scalata



L'autore nell'ennesima scalata in montagna, metafora della rinascita continua nel trading.

Fonte: immagine dell'autore

» Raccontare le sconfitte e le vie per rinascere, la cruda verità che nessuno vorrebbe sentire, « è scomodo.

fondo devi ricominciare a salire e trovare nuove forze, ogni volta che sei in cima devi trovare il coraggio per scendere sui sentieri dove ti tremano le mani. A volte sono caduto, a volte mi sono fatto male, anche molto male. E quelle volte che sei in un letto d'ospedale, mentre hai paura che tutto sia finito per sempre, che il mondo che ami e che senti come la tua unica vera anima sia perduto, devi imparare solamente una cosa: a rinascere.

Perché quando sei vicino alla fine, non hai altra scelta per continuare che quella di rinascere. O rinasci o tutto finisce lì. Me lo ricordo bene quando cinque anni fa dovetti rinascere uscendo dalla sala operatoria del Santa Corona per un divertente paradosso proprio il giorno del mio quarantaseiesimo compleanno. Si apriva una nuova vita sportiva, stava a me viverla nel migliore dei modi.

Il trading, parafrasi della vita e delle nostre emozioni, ti costringe a rinascere più volte se vuoi restare. Nessuno ne parla mai, ma basta frequentare una qualsiasi fiera di settore per rendersene immediatamente conto: quante facce spariscono, quante facce parlano di cose diverse ogni anno. Quanti pochi sono quelli che raccontano le stesse storie nei decenni?

Io sono stato sull'orlo della fine più volte. Ed ogni volta ho dovuto rinascere. Rinascere in modi e maniere diversi, sempre grazie all'aiuto di qualcuno. È la costante della mia vita da trader, qualcuno si accosta, mi aiuta, si entusiasma, e poi prende la sua strada. Ricordo la crisi tremenda del 2004, quando cercai un altro mestiere al punto da aprire una attività commerciale che poi è stata una delle parentesi professionali più deludenti della mia esistenza. Oppure quella del 2012 quando persi la professionalità di Cristiano Raco al mio fianco, ma per fortuna non l'amicizia profonda che ci lega tutt'oggi anche se ci sentiamo di rado.

Ogni volta convinto a smettere a mollare tutto. Perché è facile a dirsi da fuori, "non mollare", "hai mille risorse", "figurati se smetti", ma la realtà cruda è quella che hai

davanti agli occhi ogni giorno: debiti da pagare, assicurazioni, bollette, tasse, libri scolastici, università e mi fermo per non scrivere decine di pagine. E se i soldi non li stai facendo, ma anzi li stai perdendo, il desiderio di cambiare mestiere non può non entrare nella mente del trader. Ah come vorrei essere a casa di tante blasonate firme che inneggiano a continui successi, quando chiuse le porte del mondo restano da soli con se stessi.

Rinascere di nuovo

Delle rose e delle spine. E le spine alla fine hanno fatto male. Siamo all'ennesima fine della discesa, il momento di ricominciare a salire è arrivato. Qui non ci sono vie di uscita, qua si trovano le forze per tornare a salire oppure ci si ritira dalla gara. Ancora una volta, nonostante le tante primavere sulle spalle, devo riorganizzare tutto, trovare nuove idee, nuove questioni, imparare e studiare, insomma rimettere in gioco una esistenza datata. Sarebbe comodo passati i cinquant'anni sedersi sul divano e vivere di rendita. Se questo è dono di qualcuno, di certo non è il mio.

Come ogni volta che è ora di ripartire, come ogni volta che si inizia l'ennesima salita sapendo già che le forze rimaste non sono quelle ottimali, non è dato sapere se si arriverà in cima. Perché è certo che prima o poi la scalata andrà a fallire, è che ci si dovrà arrendere, questo è nella natura delle cose. Ma la differenza deve farla la volontà, la ferma volontà di ripartire ed andare a vedere, come nel gioco delle carte, vedere se sarà possibile trovare una nuova discesa.

Non è facile rimanere coerenti rimescolando le carte in tavola. Le domande arrivano sempre inesorabili, i perché saranno numerosi, ma mostratemi il trader infallibile se lo trovate. Nuovi attori, nuovi compagni di avventura, nuove terre da esplorare che prima di questo istante erano ignote. Questo quello che mi aspetta per vedere se sarò in grado di farcela. Mi auguro da solo buon viaggio.

GRANDE

LO DIRAI ANCHE TU



IL ROBOT TRADING
DI SUCCESSO PER I CFD È
GRANDE!

Una esclusiva di:

 **ISTITUTO
SVIZZERO
DI
BORSA**

TRADERS
Investimenti Trading Risparmio



I tre pilastri del trading redditizio

Parte 1: il collegamento tra la mente, il rischio e la strategia

» Il mondo del trading attrae, quasi magicamente, moltissime persone. Il desiderio di arricchirsi velocemente e vivere una vita libera è praticamente una droga. Ma quali sono i pilastri del trading di successo? Ed in che modo interagiscono l'uno con l'altro? Jens Klatt risponderà a queste domande nel seguente articolo.



Jens Klatt

Jens Klatt è fondatore e direttore generale della Jens Klatt Trading. Autore di "Forex Trading" agisce come gestore patrimoniale per i suoi trader.

✉ traders.jklatt@jk-trading.com
www.jk-trading.com

La quantità di informazioni che si possono trovare sul trading è enorme. Su internet è possibile trovare contenuti praticamente infiniti che riguardano la gestione del rischio e del portafoglio, la psicologia del trading, l'analisi tecnica, l'analisi fondamentale, delle idee per delle strategie di trading e così via. Curiosamente, però, la maggior parte dei trader non riesce a ottenere un profitto. C'è una regola generale per i broker alle prime armi, che viene descritta come la regola 90-90-90: il 90% dei trader perde il

90% del proprio capitale entro 90 giorni. E ciò avviene nonostante su internet ci siano moltissimi materiali istruttivi, per la maggior parte gratuiti.

Certo, non è tutto oro quel che luccica, ma con un piccolo sforzo è possibile creare un portafoglio di redditi, che dopo qualche lezione introduttiva vi permetterà di avere abbastanza esperienza nel campo da poter muovervi nei mercati finanziari. Per prima cosa, però, bisogna capire quali materiali di apprendimento dovrete cercare.

Sebbene il proverbio “Tutte le strade portano a Roma” sia vero anche nel trading, e ci siano molte strategie vantaggiose e promettenti, ci sono alcuni fondamenti su cui si basano tutti i trade di successo. Questi fondamenti si dividono in tre pilastri, che all’inizio possono sembrare indipendenti l’uno dall’altro; guardando con più attenzione si può vedere come interagiscano l’uno con l’altro e come siano profondamente collegati. In poche parole: se un pilastro verrà a mancare, l’intera struttura crollerà e il trading non sarà redditizio.

I pilastri

Questi tre pilastri interagenti sono: la gestione del rischio e del denaro, la psicologia del trading e la costruzione di una strategia redditizia (figura 1).

Possiamo vedere dall’esperienza che un gran numero di trader, sia principianti che avanzati, ha particolari difficoltà con la psicologia del trading. A una prima occhiata, potrebbe sembrare che la rimozione di questo pilastro non influenzerà il tetto del “trading redditizio”, che continuerà a essere supportato dagli altri due. Non è così! Quello che questo grafico non mostra è che questi tre pilastri sono collegati in modo nascosto.

Per immaginarlo, dobbiamo considerare alcuni esempi che mostrano le interazioni tra ciascun pilastro.

La psicologia del trading e l’introduzione di una strategia di trading redditizia e vantaggiosa

Immaginate di avere già scoperto il fantastico mondo del trading. Avete letto un po’ della letteratura, siete andati a dei seminari e dei webinar sull’argomento del trading e volete fare il vostro primo trade. Nel valore X trovate un esempio da manuale di una formazione spalle-testa-spalle (shoulder-head-shoulder o SHS, figura 2) che avete già visto in un libro. Decidete di effettuare il trade secondo questa formazione, come spiegato nel libro.

Ogni inizio è difficile, e il vostro primo trade va in perdita. Lo scenario si ripete quattro, cinque volte. Dopo il sesto fallimento decidete che il trading di formazioni SHS non fa per voi, e iniziate a cercare un’altra formazione promettente di cui avete letto in qualche libro. Ciò succede

F1) I tre pilastri del trading



ancora, e dopo molti trade in perdita vi spostate alla successiva formazione promettente.

Le perdite che si accumulano (ma che non necessariamente vi sfuggono di mano, perché entrate diligentemente in ogni trade con un rischio dello 0,5%) iniziano ad avere un effetto: iniziano a demotivarvi. Vi rendono stressati e frustrati, e vi fanno temere di perdere il trading successivo.

Vi chiedete: cosa posso fare? Forse una visita a uno psicologo del trading sarà d’aiuto? Dovrei ridurre ulteriormente il rischio e cercare sempre una formazione funzionante? Ci deve essere una formazione adatta a me e che funzioni, vero?

In realtà, tutto ciò non servirà a niente. Prima o poi deciderete che il trading non fa per voi, e getterete la spugna.

Dove avete sbagliato?

Non considerando che la vostra mentalità e la conoscenza di cosa fare sono strettamente interconnesse, ecco dove avete sbagliato. In realtà, il costante saltare da un trade all’altro è una delle principali ragioni per cui i novizi, prima o poi, finiscono per svuotare i loro conti. Dopo molti fallimenti, vi affidate a un altro strumento di trading: non avete fiducia nel vostro trading.

Questa mancanza di fiducia si mostra solo quando c’è un’incertezza; non sapete se la vostra strategia sarà redditizia sul lungo termine, o quante perdite ci saranno in media. In questo caso, un back test dettagliato e in circostanze diverse può essere utile. In breve: dovete cercare una strategia di trading redditizia e comprovata, che si adatti alla vostra personalità, che riusciate a capire e che sia redditizia sul lungo termine.

La gestione del rischio e del denaro e l’introduzione di un trade redditizio

Diciamo che, dopo molte ore di studio, abbiate trovato

» C'è una regola generale per i broker alle prime armi, che viene descritta come la regola 90-90-90: il 90% dei trader perde il 90% del proprio capitale entro 90 giorni. «

una strategia di trading redditizio. È chiaro che regolare dettagliatamente la strategia in termini di gestione del rischio e del denaro sia essenziale. Volete una strategia di trading che vi porti un reddito costante, ma ci saranno anche fasi di perdita. E in queste fasi dovrete prendere precauzioni per proteggere ciò che è essenziale per il vostro benessere da trader: il vostro capitale di trading. Se la vostra gestione del rischio e del denaro è insufficiente e investite buona parte del vostro capitale in un cattivo trade con un cattivo punteggio sul mercato, vi ritroverete senza denaro con cui capitalizzare quando i trade andranno bene. D'altra parte, non dovrete avere troppo timore; non volete solamente rientrare nel capitale, ma anche trarre un profitto dai rischi che avete corso.

Ma in quali casi il rischio è troppo, e in quali casi è troppo poco? Vi sorprenderà sapere che la linea tra la crescita ottimale del capitale e la perdita è molto sottile. Senza uno studio più profondo dei numeri, che giocano un ruolo importante nella gestione del rischio e del denaro, non trarrete profitto dal trading.

Gestione del rischio e del denaro e psicologia del trading

È ovvio che la gestione del rischio e del denaro e la psicologia del trading sono strettamente collegate. Immaginate, con la vostra conoscenza della gestione del rischio e del denaro, di essere arrivati al punto di potere migliorare una strategia di trading redditizia e di avere scoperto che la curva di crescita del capitale ottimale per la strategia in caso di un'eventuale perdita raggiungerà una posizione del 3%. Immaginate anche di essere mentalmente impreparati a mettere in moto questa strategia. Il rischio

del 3% è troppo per voi. La possibilità che voi evitiate una posizione adeguata in termini di gestione del rischio e del denaro perché quella posizione è mentalmente inadeguata per voi è enorme, e così è la possibilità di cadere in un esempio da manuale, in cui dovrete aprire una posizione ancora più grande che tenderà a portare profitto e alla fine non vi causerà una perdita.

Conclusioni

Anche se l'argomento del trading è molto complesso, c'è sempre la possibilità di un guadagno costante sul lungo termine, conoscere i tre pilastri del trading redditizio e così migliorare le proprie possibilità. Nelle prossime parti di questa serie guarderemo più attentamente i singoli pilastri del trader redditizio.

F2) Breakdown della formazione Spalla-testa-spalla



Una formazione spalla-testa-spalla (SHS) consiste di due spalle, una testa e un collo che collega le due spalle. Una tale formazione appare principalmente alla fine dei trend più forti e può portare a un grande cambiamento. L'accettazione però può essere falsa, come mostrato nel nostro esempio con le azioni del Deutsche Post. Nel grafico settimanale dalla metà del 2014 all'inizio del 2016 possiamo vedere una formazione SHS all'interno di un trend rialzista. Ciò indica che il trend si abbasserà (vedi freccia) ma dopo la rottura del collo (linea rossa in basso) a gennaio 2016 il trend si è invertito ed è salito al di là della testa (linea rossa superiore).

Fonte: www.tradesignalonline.com



**Manda una e-mail a
info@traders-mag.it
e provalo per 2 mesi
a soli 40 euro!!**

**Prenditi i tuoi spazi senza perdere soldi.
INTELLIGENCE: il sistema di trading
che lavora al posto tuo.**



INTELLIGENCE

Certified by
TRADERS' Magazine Italia

in collaborazione con:



info@traders-mag.it - telefono 02 30332800



Più profitto attraverso una gestione del rischio intelligente

» Solo pochi trader guadagnano denaro a lungo termine sul mercato azionario. Una delle ragioni è l'impostazione indiscriminata o errata degli stop. Ma quanto tempo dovresti concedere a un trading e quando invece è meglio uscire? Ci sono molti miti, alcuni dei quali erroneamente interpretati e seguiti ciecamente. I trader che hanno una redditività a lungo termine operano piuttosto su una base statistica che vorremmo presentarti nel seguito.

Prima di dare un'occhiata all'approccio statistico, vogliamo esaminare i sei errori più importanti nella gestione dei rischi.

Errore 1: Evitare stop

Non utilizzare stop può rovinare rapidamente il conto trading, soprattutto se si entra in una posizione sulla base di una sensazione. L'errore comune di un principiante è quello di convincersi: "Il prezzo tornerà indietro, devo solo resistere". Se il conto è molto grande, naturalmente questo può funzionare, ma dovresti evitarlo. Anche se funziona

100 volte, la 101esima volta potrebbe rovinare il tuo conto. Uno stop è una componente essenziale di ogni sistema e serve, se ben scelto, a garantire il capitale. Che dovrebbe essere il tuo obiettivo finale.

Errore 2: Trailing stop

Un trailing stop permette di seguire in modo dinamico l'andamento del prezzo quando inizia ad andare nella direzione desiderata. Ad esempio, si potrebbe seguire gradualmente il profitto dell'operazione spostando gradualmente lo stop loss di x per cento ogni volta che hai ottenuto un guadagno provvisorio di x per cento, riducendo al minimo il rischio iniziale. Oppure, per citare solo due semplici esempi, è possibile spostare il tuo stop all'ultimo minimo (in una posizione long) o massimo (in una posizione short). Molti broker utilizzano anche una funzione automatica.

Il che a prima vista sembra ragionevole. Dopo tutto a chi non è capitato, nel corso di un'operazione di successo, di dover restituire l'intero profitto perché il mercato ha subito una svolta improvvisa? Eppure nei sistemi di Daytrading un trailing stop potrebbe addirittura peggiorare il risultato. Per-



Adrian Kömel

Adrian Kömel ha studiato matematica aziendale e ha trascorso la sua giovinezza con il mercato azionario.

Si è concentrato sullo sviluppo del sistema statistico con dati CoT e curve forward. È anche l'autore del libro "Come realizzare ritorni superiori alla media".

www.suricate-trading.de

ché non è il singolo trade ad essere decisivo, ma il risultato complessivo. A che ti serve guadagnare 100 euro in più in un giorno, se ottieni 200 euro in meno in totale negli altri giorni?

A livello psicologico, un trailing stop è una buona cosa. Molti trader hanno paura di perdere i profitti. È umano, ma il mercato presenta fluttuazioni naturali, che spesso ci buttan fuori dal mercato a causa di un trailing stop. Metti alla prova il tuo sistema: inserisci il profitto o la perdita del tuo sistema regolare e il profitto o la perdita che avresti ottenuto con il trailing stop e confronta il risultato su due colonne di Excel. Se il risultato è peggiore quando si utilizza un trailing stop, il mercato ha semplicemente bisogno di più spazio nell'impostazione del trailing.

Errore 3: Impostare gli stop su massimi e minimi straordinari

Molti trader collocano il loro stop su massimi e minimi straordinari, rispettivamente resistenze o supporti forti. Naturalmente questo è molto semplice e veloce da capire. In questo punto tuttavia vi sono spesso molti ordini di altri partecipanti al mercato che potrebbero essere inclini a spostare rapidamente il prezzo in quella direzione. Pertanto, evita di impostare gli stop in questo modo. La figura 1 mostra un esempio in cui avresti potuto mettere lo stop in base a minimi straordinari in passato. È più ragionevole, però, impostare lo stop leggermente al di sopra della resistenza o al di sotto dei livelli di supporto.

Errore 4: Stop troppo piccoli

Il mercato è soggetto ad una certa fluttuazione di base, che dovrebbe guidare il posizionamento dei vostri stop. Anche se spesso le vostre negoziazioni vanno nella direzione giusta, il mercato può muoversi in molti modi. E spesso inizialmente lo fa facendo qualcosa che va nella direzione opposta a quanto spera. Quindi, se inserisci lo stop nella fluttuazione naturale del mercato, le probabilità non sono a favore nel tuo trading e il sistema è molto suscettibile ai piccoli cambiamenti. Provalo tu stesso e vedrai che questo sistema non è robusto. Vi è una probabilità estremamente elevata che funzioni solo in alcune fasi di mercato e che abbia grandi crolli.

Errore 5: Stop sulla base di un rischio prefissato

Alcuni trader stabiliscono di voler

rischiare un importo fisso per trading, ad esempio 50 euro. A prima vista ciò può sembrare una cosa positiva perché il trader ci ha riflettuto e opera con stop loss che limitano il suo rischio. Ma perché fermarsi esattamente con una perdita di 50 euro dovrebbe avere senso? Questo approccio è assolutamente casuale perché il trader prende una decisione basata sulla dimensione del suo conto e non su criteri di mercato. Tuttavia, al mercato non interessa se ti senti a tuo agio con uno stop di 50 euro. Devi ridimensionare lo stop e preoccuparti di ciò che il mercato fa in modo da allineare ad esso le tue azioni.

Errore 6: Il mito dell'indice opportunità/rischio (CRV)

Ci sono trader che dicono che hai solo bisogno di un elevato CRV per guadagnare con successo sul mercato azionario. Solo perché hai un buon CRV non significa che stai facendo soldi. Non farti ingannare. La percentuale di successo svolge un ruolo importante, così come un valore atteso positivo. Ad esempio, a che serve un CRV di 10:1 (se vinci, guadagni dieci volte il tuo rischio) se il tasso di successo è solo del 10%? In questo esempio, si tratta solo di un gioco a somma zero.

La prova statistica

Qui di seguito vorremmo mostrarti una delle tante possibilità di rendere uno stop significativo. Valutiamo statisticamente dove inserire il miglior stop. A tal fine, è possibile calcolare continuamente, preferibilmente tramite un programma per computer, quanto grande è il valore atteso

F1) Stop attivato al petrolio greggio WTI



In un trading corrente, si sarebbe potuto dedurre uno stop sulla base degli ultimi minimi straordinari di marzo e agosto 2016. La cosa importante è mettere lo stop leggermente al di sotto di esso in modo da non essere buttato fuori dal trading in una fase precoce.

Fonte: www.tradesignalonline.com

per ciascuno stop. Puoi farlo attraverso una simulazione o testare il tuo sistema con diverse dimensioni di stop, ad esempio con 30 tick, 35 tick e così via. Inserisci sistematicamente i risultati in un grafico e cerca i risultati migliori basandoti su dati storici. Se i valori intorno al valore migliore sono ugualmente buoni, hai una formazione di plateau: ci sono molti valori allo stesso livello.

Per una migliore comprensione dà un'occhiata all'immagine 2. Sull'asse x sono riportati i vari livelli di stop in tick di un sistema di trading fittizio. L'asse y mostra il valore atteso per trading in dollari statunitensi. Ora guarda il primo valore. Se ti fermi a 20 tick, ottieni un valore atteso di circa 78 dollari per ogni

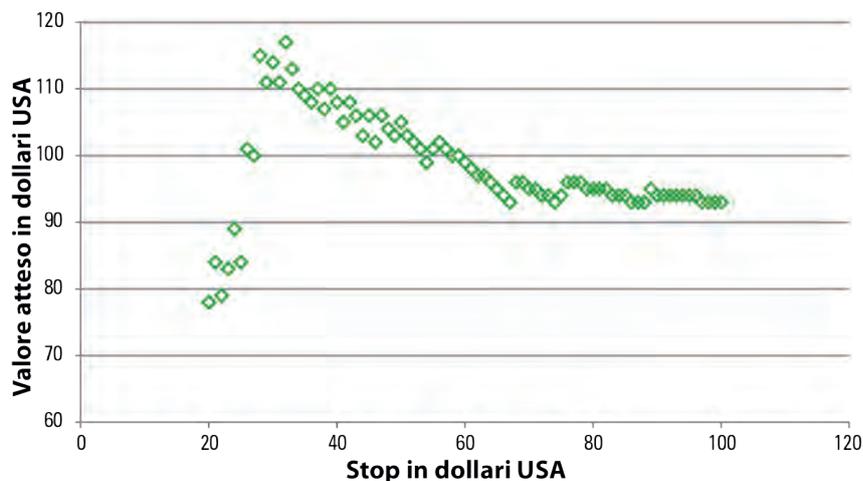
trading. Il nostro sistema è stato testato con stop in un intervallo che va da 20 a 100 tick per ogni singolo valore immesso. Come puoi vedere, non è ottimale né uno stop troppo piccolo né uno troppo grande. Peggiorerebbero costantemente il risultato complessivo. Lo stop ottimale nel nostro esempio è a 32 tick. Si può facilmente vedere che tutti i valori circostanti ottengono profitti elevati simili. Questa è la formazione di plateau precedentemente menzionata.

Ora scegli uno stop su questo plateau. Dovresti preferire un valore che si trovi al centro. Come puoi vedere, a sinistra il grafico scende molto più che a destra. Pertanto, in questo caso dovresti scegliere uno stop che si trovi più a destra di questo plateau, dal momento che è molto più stabile. Se la curva dei valori attesi si sposta anche solo di un tick a destra a causa dei cambiamenti di mercato, la tua aspettativa scende a 100 dollari. È necessario eseguire costantemente questi calcoli per il tuo sistema di trading per calcolare sempre i dati attuali.

Tieni conto della volatilità

Dovresti anche tenere conto della volatilità del tuo calcolo. Puoi farlo includendo diverse fasi di mercato nel backtest e nella tua valutazione degli stop. In ogni caso, dovrebbero esserci fasi di mercato molto fluttuanti e volatili. Un'altra opzione è impostare una stop basato sulla volatilità. Puoi calcolare la stessa come uno stop fisso utilizzando come stop il multiplo di un indicatore di volatilità specifico (ad esempio, l'Average True Range - ATR). È anche possibile adottare una gamma di misura specifica (ad esempio, la gamma di apertura del mercato) e moltiplicare questa gamma per un valore fisso. Ad esempio, puoi definire il tuo

F2) Valutazione di un sistema nel mercato del greggio "light sweet E-mini"



Possiamo vedere il valore atteso dei diversi livelli di stop in dollari USA per trading per il nostro sistema di trading fittizio sul petrolio greggio light sweet E-mini. Stop troppo vicini e troppo lontani sono ovviamente non ottimali. Intorno al valore ideale di 32 tick nel nostro sistema le aspettative rimangono abbastanza stabili. Il sistema statistico di stop funziona non solo nel trading delle materie prime, ma in tutti i mercati.

Fonte: grafica propria dell'autore

Valore atteso

Il valore atteso è uno dei valori più importanti nelle negoziazioni. Indica cosa puoi aspettarti di guadagnare in media per ogni trading in cui apri una posizione. È possibile calcolare facilmente questo valore dividendo il profitto totale nel tuo backtest per il numero di operazioni. Se assumiamo che questo valore sia 500 euro, significa che puoi aspettarti che ciascun trading ti consentirà di ottenere un profitto di 500 euro. Naturalmente, non sempre otterrete esattamente questo risultato, ma si tratta di un valore medio. La formula è:

Probabilità di profitto per negoziazione x guadagno medio + probabilità di perdita per negoziazione x perdita media

stop a 2,5 volte l'intervallo di apertura e hai già sensibilmente incluso la volatilità.

È inoltre assolutamente necessario ripetere regolarmente la prova per il calcolo ottimale degli stop. Osserva se i valori sono cambiati. Normalmente, non cambia granché, ma anche solo un piccolo cambiamento, e quindi uno stop errato, può determinare un risultato peggiore nel tuo sistema di trading.

Conclusione

Molti miti a proposito degli stop sono controproducenti e nel lungo periodo peggiorano le performance. Tuttavia, naturalmente, nessuno stop è una soluzione, perché può rivelarsi molto costoso. Ha senso piuttosto determinare lo stop ottimale con una valutazione statistica di ciascun strumento di trading.

IL TOUR dei TOP TRADER dall'Italia e dal mondo

organizzato da:

Webank it

BPM BANCA POPOLARE DI MILANO

in collaborazione con:

TRADERS
Investimenti Trading Risparmio

tutti gli
appuntamenti
del tour
sono ad
ingresso gratuito,
non perdere l'occasione
di incontrare
i migliori traders
dall'Italia e
dal mondo!

MILANO

10 novembre



**RAKESH SHAH E
ALAN GRIGOLETTO**

INGHILTERRA E
AMERICA,
FUTURES E OPZIONI,
UN CONFRONTO
SERRATO DI CULTURE
E DI STRATEGIE

Intervengono:
Pierpaolo Soldaini,
Domenico Dall'Olio,
Emilio Tomasini

TREVISO

1 dicembre



**MASSIMO VITA E
RICCARDO GUIDI**

UNA STRAORDINARIA
OCCASIONE DI CULTURA
SUPERIORE DEL TRADING
E FORMAZIONE CON
DUE GRANDISSIMI
DEL TRADING ITALIANO
E INTERNAZIONALE
IL "TRADING MERAVIGLIOSO"
DI MASSIMO VITA
IL "RETTANGOLO EVOLUTO"
DI RICCARDO GUIDI

**LO STILE DI TRADING DEI PROFESSIONISTI
CHE HANNO BATTUTO I MERCATI ITALIANI ED EUROPEI**

Le azioni di Borsa Italiana su www.traders-cup.it con Pierpaolo Soldaini

www.traders-cup.it è il braccio operativo di TRADERS' Magazine: un sito che nacque per ospitare il Campionato di trading più bello del mondo e oggi, oltreché fare il mestiere per cui è nato, ospita i grandi campioni di trading, con servizi di segnali in abbonamento di grande qualità.

Pierpaolo Soldaini, apprezzato autore di TRADERS' Magazine, è approdato sul pianeta della traders-cup alcuni mesi or sono: Pierpaolo è un trader molto noto, che ha creato una metodologia di trading long e short sulle azioni della nostra italiana Borsa. Proprio le azioni di casa nostra, dove il Pierpaolo nazionale è, appunto, un grande campione nel farne strumento di trading vincente.

Il servizio che ne è nato, Segnali di Borsa long & short, ha tutte le caratteristiche di un vero e proprio bouquet di grido: Pierpaolo pubblica i suoi segnali di lunedì, completi di stop loss e take profit. Pubblica alcuni aggiornamenti durante la settimana, quando le posizioni si chiudono, alle volte in stop e molto più spesso in profit. Seguire il servizio è veramente facile, richiede pochi minuti ogni settimana e la curva di equity dei profitti fino ad oggi è di quelle ghiotte.

Il Pubblico che ha sottoscritto l'abbonamento al servizio ha un livello di soddisfazione elevatissimo: per questo, spezzo una lancia a favore del nostro Pierpaolo, perché merita veramente il successo che sta avendo. Io Ti consiglio di partecipare a questo successo. Se vuoi provare il servizio, puoi farlo, per tutto il mese di ottobre terremo l'offerta speciale che permette di sottoscrivere un solo mese a 95 euro, con lo scopo di vedere "da dentro" il servizio. Oppure puoi abbonarti da subito, se lo ritieni opportuno: vai a vedere l'equity line che trovi sulla pagina dei servizi in abbonamento del sito, scorri la pagina fino a trovare il logo azzurro dei Segnali di Borsa, clicca su Track ed Equity Line per valutare tu stesso la capacità di Pierpaolo a fare da grande manovratore delle azioni di Borsa Italiana.

<http://www.traders-cup.it/servizi/>

Ti attendiamo, cogli l'offerta speciale, finché c'è!
Buon trading con le azioni di Borsa Italiana.



Maurizio Monti
Editore TRADERS' Magazine



Top Bonus Certificate Doppia Barriera



Scopri come investire con doppia barriera di protezione.

I Top Bonus Doppia Barriera sono un'evoluzione dei Top Bonus Certificate con la particolarità di avere due livelli di Barriera a cui sono associati altrettanti livelli di Bonus. Il doppio livello di Barriera di protezione consente di ottenere un rendimento, pari al Bonus 2, anche in caso di moderato ribasso del sottostante, ad esempio nel caso in cui venga infranta solo la Barriera più elevata.

Il rendimento massimo di ciascun Certificato è pari al Bonus 1. La Barriera è osservata solo alla data di valutazione finale.

A scadenza si possono verificare tre scenari. Se l'attività sottostante è superiore a entrambi i livelli di Barriera il Certificato consente di ottenere un rendimento pari al Bonus 1.

Se il sottostante a scadenza è compreso tra i due livelli di Barriera, si ottiene il Bonus 2, mantenendo anche in questo scenario la protezione del capitale. Se invece il sottostante risulta inferiore alla Barriera più bassa, il Certificato ne replica linearmente la performance negativa.

ISIN	Sottostante	Strike (Eur)	Barriera 1	Barriera 2	Bonus 1	Bonus 2	Scadenza
DE000HV408V8	Generali	15,63	90%	75%	127%	109%	18/09/2020
DE000HV40988	Fiat Chrysler Automobiles	13,72	90%	75%	116%	106%	20/09/2019
DE000HV40996	Intesa Sanpaolo	2,902	90%	75%	121,5%	106%	20/09/2019
DE000HV40A16	FTSE/MIB	22.233,3	90%	80%	120%	106%	18/09/2020

Aliquota fiscale del 26%. Redditi diversi.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

Sito: www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

 **UniCredit**
Corporate & Investment Banking

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo** disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma di Certificati Bonus è stato depositato presso CONSOB in data 7 Marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 Marzo 2017. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

10 ANNI DI TRADING IN ITALIA

Scegli l'affidabilità del broker N°1 al mondo* e il primo ad offrire i CFD in Italia.

Aprendo un conto con IG potrai contare su un team di professionisti con un'esperienza decennale in Italia e operare con spread competitivi su oltre 15.000 mercati, 24 ore al giorno.

Inizia a fare trading oggi su **IG.com**



IG.com

INDICI | FOREX | AZIONI | MATERIE PRIME



10 ANNI

*Siamo il broker N°1 al mondo per i CFD nei ricavi (forex escluso). Fonte: Published financial statements, Ottobre 2016.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il trading con i CFD può determinare perdite che eccedono i vostri depositi. IG Markets Ltd. è autorizzata e regolata dalla FCA di Londra e dalla CONSOB.